Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
25 giugno 2021 / n° 25 - Settimanale d'informazione regionale

I tranelli del Superbonus

Corsa a ostacoli per l'incentivo: procedure burocratiche complesse, impennata dei prezzi delle materie prime e speculazioni dietro l'angolo

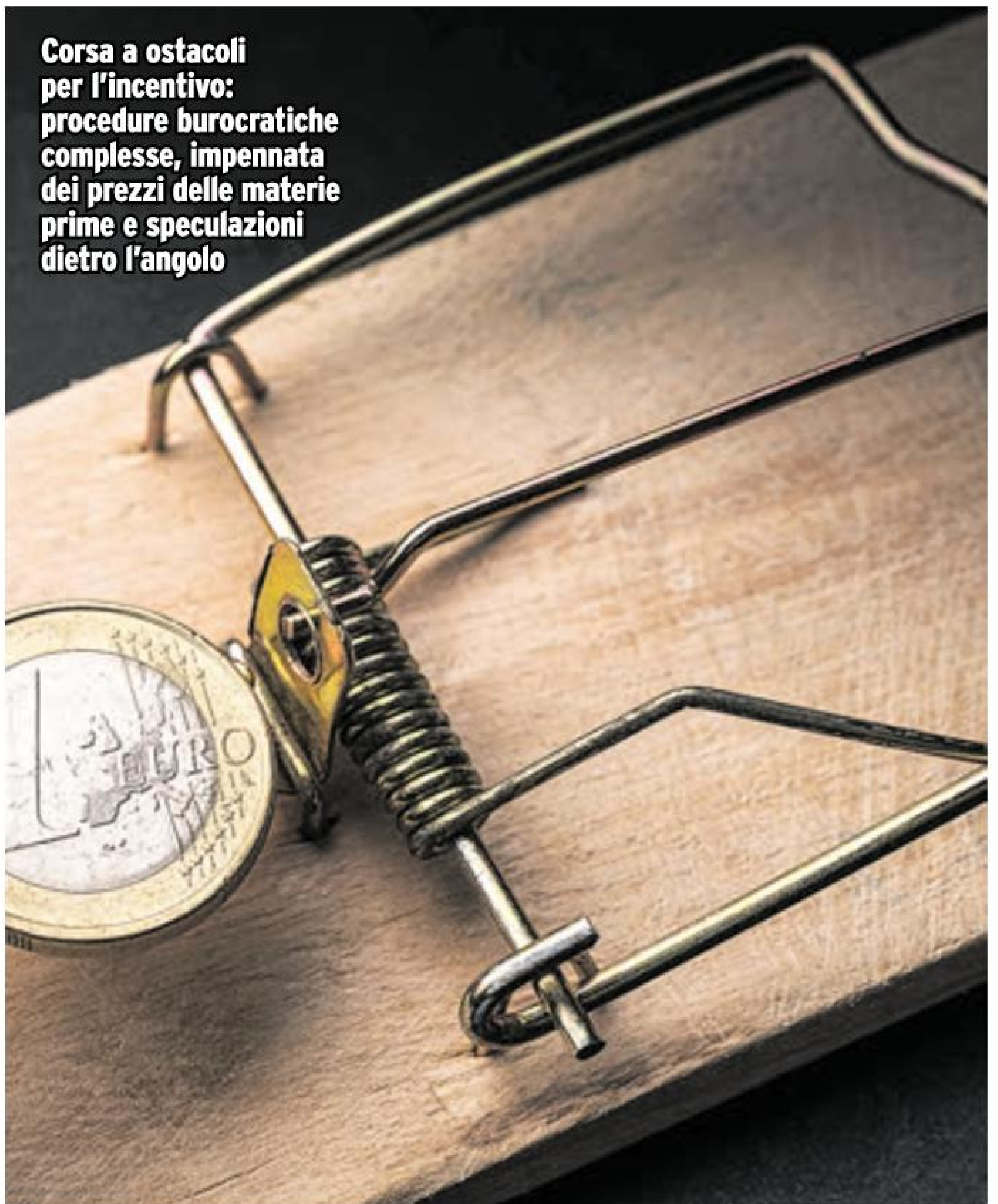
'CENSURATA' LA BANDIERA

L'Agesci ai gruppi scout: "Non usate il simbolo del Friuli nei campi estivi"

11

TRE MOSSE PER LE CASERME

40

Il Friuli ha la più alta densità di siti militari abbandonati di tutta Europa

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

38

45

52

55

Family salute
Caldo e sole, affrontiamo al meglio la bella stagione

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Un cocktail di regole indigesto per le sagre

Rossano Cattivello

Quello che sta succedendo alle iniziative organizzate dalle associazioni di volontariato non è altro che una forma di accanimento burocratico. Pur in zona bianca e dopo aver imboccato la strada giusta per l'uscita dal tunnel della pandemia, anche quest'anno saranno moltissime le manifestazioni, sagre e iniziative varie che in Friuli non si terranno. Cosa sta succedendo?
Tutti gli eventi pubblici ricadono sotto la 'madre' di tutte le norme in materia, ovvero il Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (Tulps), introdotto dal Regio Decreto 773 del 1931. Avete letto bene: 90 anni fa! Nel frattempo è scoppiata una guerra mondiale, è caduto il fascismo, c'è stata l'ondata di emigrazione e poi il boom economico, hanno iniziato a costruire le case con il bagno dentro, è arrivato il telefono, l'uomo è andato sulla Luna…

Alcuni anni fa sono state introdotte nuove regole sull'onda emotiva del tragico fatto di piazza San Carlo a Torino del 3 giugno 2017, quando morirono tre persone in occasione della visione della finale di Coppa Uefa, e per contrastare l'ondata di attentati terroristici di matrice islamica che hanno insanguinato diversi Paesi europei. A tutte le fiere e sagre sono stati imposti cavalli di frisia all'ingresso e nuove misure di *Safety* e *Security* che hanno comportato ulteriori adempimenti amministrativi, oltre che spese aggiuntive. Poi è arrivato il Covid e tuttora qualsiasi manifestazione deve adottare e far rispettare tutti i provvedimenti di controllo agli accessi, distanziamento sociale e sanificazione, con costi decisamente onerosi. Ebbene, come spesso accade, la nuova regola non sostituisce quella vecchia, ma si somma. Questo significa che i volontari devono sottostare a tutte queste norme assieme: un cocktail decisamente indigesto. Il sistema degli eventi, molti dei quali curati dalle Pro Loco, oltre a stimolare la socialità (e dopo la pandemia ce ne sarà molto bisogno!) rappresentano un importante volano per il turismo, in particolare quello di prossimità, e generano anche una micro-economia per migliaia di aziende fornitrici. È il momento giusto che il legislatore azzeri le normative precedenti accumulatesi e scriva su un foglio bianco regole semplici, non interpretabili e di facile applicazione.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Follow us
TURISMO85

Tutti aspettano novità da Roma e sperano che il termine per l'applicazione della misura sia spostato a fine 2023

Corsa a ostacoli

IMPRESE AL LAVORO. Finora sono 468 gli interventi autorizzati in regione, ma scontiamo i ritardi causati dalle pastoie burocratiche e dall'incapacità degli uffici tecnici comunali di far fronte al repentino aumento di lavoro

Alessandro Di Giusto

Il bonus del 110% dedicato a ristrutturazione ed efficientamento energetico degli immobili sta entrando a pieno regime, ma gli ostacoli non mancano. Anzi, da quando è stato annunciato il provvedimento di grattacapi ce ne sono stati parecchi e pare che la serie non sia finita.

All'inizio, a mettere i bastoni tra le ruote di proprietari, progettisti e imprese ci hanno pensato le norme non sempre chiare e le immancabili pastoie burocratiche. Ora chi vuole mettere a posto casa deve fare i conti con altri due fattori: il tempo a disposizione e il rincaro vertiginoso dei prezzi, che sta condizionando non poco i cantieri.

I primi mesi di quest'anno hanno registrato un deciso incremento delle richieste e degli interventi. Basta citare i dati dei report dell'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) per capirlo: in regione risultavano autorizzati il 6 giugno 468 interventi del valore complessivo (ammesso a detrazione) di 60 milioni e 420 mila euro dei quali già realizzati circa 39,5 milioni.

Le norme scritte a inizio anno dalla Regione hanno sbloccato le pratiche

Per capire quanto si sia messo effettivamente in movimento il pesante meccanismo, ricordiamo che appena un mese prima, sempre secondo l'Enea, i progetti autorizzati erano 97 in meno (371) mentre il valore complessivo era di 46 milioni di euro, ben 14 in meno.

Sicuramente, a permettere di sbloccare la situazione, sono state le norme scritte a inizio anno per sveltire le pratiche edilizie letteralmente impantanate negli uffici tecnici comunali. Il progettista, infatti, nel redigere il progetto, doveva anche verificare la conformità del fabbricato ai documenti depositati in municipio. Peccato che molti interventi riguardino immobili costruiti 40 o 50 anni addietro, quando su alcuni "dettagli" (altezza del solaio, opere di muratura e via dicen-

LO SCONTO FISCALE FA DECOLLARE I CANTIERI

468

Gli interventi di riqualificazione energetica e messa a norma antisismica autorizzati in Fvg al 6 giugno

60,42

La somma complessiva, espressa in milioni di euro, dei lavori ammessi in detrazione nella nostra regione secondo i dati diffusi dall'Enea

39,56

I milioni di euro dei lavori finora effettuati ed ammessi in detrazione. Erano 27,33 milioni il 6 maggio, ovvero oltre 12 milioni in meno

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

per il Superbonus

do) si tendeva a sorvolare e i controlli praticamente erano inesistenti con il risultato che tocca al libero professionista avviare le pratiche per ottenere il visto di conformità rilasciato da uffici comunali spesso sguarniti, con tempi di attesa molto lunghi. Il tempo però è tiranno, soprattutto se il termine per eseguire i lavori scade a fine anno.

Molti auspicano l'ennesima proroga che avrebbe il pregio di dare alle imprese ora sommerse di lavoro la possibilità di gestire meglio i cantieri e soprattutto, potrebbe aiutare a sgonfiare i prezzi delle materie prime decollati pare a causa della ripresa economica, anche se non si comprende per quale motivo ciò sia avvenuto anche per il legname, che pure dovrebbe essere disponibile in grandi quantità.

IL CAPPIO DEI RINCARI

Prezzi dei materiali alle stelle e molti non aprono il cantiere

I lavori assistiti dal bonus fiscale al 100% devono fare i conti con la burocrazia e l'andamento fuori controllo dei prezzi sul mercato dei materiali. A confermarlo **Roberto Contessi**, presidente dell'Ance Fvg (Associazione costruttori edili).

"Ci sono gli immancabili problemi di ordine burocratico - conferma Contessi - perché le pratiche per ottenere il bonus sono complesse, particolarmente dispendiose e tali da causare non pochi grattacapi a causa della difficoltà di ottenere la conformità per il fabbricato. Per lo meno questo ostacolo pare essere stato superato, nel senso che il professionista può presentare una Cila (Comunicazione iniziativa libera) che permette di procedere con i lavori perché lo solleva dalla necessità di verificare la conformità prima del loro avvio. Spesso, nel caso di edifici molto vecchi, questo certificato era impossibile da ottenere a meno che non fossero avviate le pratiche per le sanatorie. La Regione è corsa ai ripari con la legge 6, che permette al committente, a fronte di piccole sanzioni, di mettere tutto a posto a patto che si tratti di piccole difformità e non certo di veri e propri abusi edilizi. Di fatto però questo ostacolo ha bloccato per mesi le pratiche dato che i Comuni non riuscivano a far fronte alle richieste".

Come spesso accade, i problemi non arrivano mai da soli: ora di mezzo si è messa pure la speculazione: "Altra questione, ben più difficile da risolvere - sottolinea il presidente dell'Ance - è quella del pesante rincaro dei prezzi delle materie prime. Di fatto questo rialzo sta bloccando molti dal partire con i lavori, anche perché ormai resta poco tempo per completarli. Aspettiamo che sia ufficializzato il rinvio del termine che, a livello nazionale prevede attualmente per i condomini il 31 dicembre del prossimo anno. Potrebbe slittare al 2023 per lo meno per i condomini dove i lavori hanno raggiunto il 60%. Questo slittamento dei termini permetterebbe probabilmente anche di calmierare i prezzi dei materiali che negli ultimi sei mesi hanno subito un'impressionante impennata dei prezzi e stanno creando anche problemi di reperimento. Altrimenti molti semplicemente non partiranno con i lavori. Chi ha firmato un contratto basato su un certo preventivo si trova nella situazione di non poter andare avanti e blocca il cantiere. L'effetto calmierante della dilazione sarebbe immediato, perché darebbe più tempo alle aziende per reperire i materiali senza essere strozzati".

Per fortuna, sul versante del credito la situazione è meno complicata: "E' ovvio che le banche, a fronte dell'anticipazione chiede garanzie. Sebbene le banche si siano attivate subito e siano rimaste bloccate a causa della burocrazia, ora sono più veloci. Ovviamente, in caso di prefinanziamento, quando cioè si va in banca per ottenere un anticipo, bisogna affrontare tutti i passaggi resi indispensabili quando si tratta di ottenere un credito. Da questo punto di vista il fatto che sia l'impresa a fare sconto in fattura può rendere tutto è più veloce, ma costa un po' di più. Come sempre in Italia le cose sono sempre più complicate del dovuto. Ricordo che, dal punto di vista energetico, quello dello Stato non è un regalo, ma un investimento vero e proprio, perché gli interventi riducono sostanzialmente i consumi e dunque l'inquinamento".

E' importante verificare in certi casi se non convenga demolire e ricostruire ex novo l'edificio

Andiamo in crisi pure

PARLANO I GEOMETRI. Prima le pastoie burocratiche, poi la scarsità di mano d'opera e infine il rincaro dei materiali. Ecco perché il fattore tempo sta diventando sempre più importante

Alessandro Di Giusto

Il Superbonus ci ha messo un po' di tempo per entrare a regime, ma oltre a dare nuovo lavoro, ha avuto anche il merito di far emergere situazioni illecite. Perché lo sconto può chiederlo soltanto chi ha le carte in regola, pena la perdita di ogni agevolazione. Il problema è che mentre altrove l'abusivismo edilizio è ben presente, da noi quasi sempre si tratta di questioni di poco conto trattate però nello stesso modo dal punto di vista burocratico. Ciò ha comportato per i professionisti un carico di lavoro tanto repentino quanto difficile da affrontare.

Lucio Barbiero, presidente del Collegio dei geometri di Udine, conferma che il lavoro in questo momento davvero non manca ed anzi si lamenta una certa carenza di geometri. "C'è molto interesse - sottolinea Barbiero - a utilizzare i bonus messi a disposizione e non parlo soltanto del 110%, che pure sta calamitando l'attenzione. Chi deve asseverare le pratiche sta scontrandosi però con parecchi problemi causati dai rallentamenti legati alla conformità edilizia. Da molti anni ribadiamo la necessità di mettere a posto i documenti. Queste agevolazioni fiscali hanno il merito di far emergere le situazioni fuorilegge, ma da noi si tratta in genere di difformità non sostanziali su edifici di una certa età. La Regione ha permesso di superare l'ostacolo. Poi sono arrivati l'aumento delle materie prime e le difficoltà nel reperire le maestranze. Siamo preoccupati a causa della dilatazione dei tempi. Raccomandiamo di fare attenzione perché annotiamo anche un certo aumento dei costi finanziari".

> *Ribadiamo da anni l'importanza di mettere a posto i documenti*

Nel tondo a sinistra Lucio Barbiero. A destra Angelo Franco Bortolus

L'IMPORTANZA DEL PROGETTO

"Serve un progetto serio, pena sgradite sorprese: a volte è meglio demolire e ricostruire da capo. In questo caso, fatto salvo edifici di pregio, otteniamo di mettere tutto a norma, anche dal punto di vista antisismico e con costi a volte minori". Situazione

BANCHE AL LAVORO
In crescita cessioni di credito e finanziamenti

Edi Querin

Le banche si stanno dando da fare. Lo conferma **Edi Querin**, responsabile del mercato imprese di Banca Ter e del progetto Ecobonus: "Dopo una prima fase caratterizzata da grande curiosità, ma scarsa conoscenza dello strumento da parte dei clienti, quanti pensavano di effettuare i lavori subito e a gratis hanno lasciato perdere. Ci siamo attrezzati rapidamente: fin dall'inizio abbiamo raccomandato ai clienti di affidarsi a professionisti per lo studio di prefattibilità e mettendo a disposizione anche nostri interlocutori convenzionati. Ovviamente i consulenti non lavorano gratis e chiedono un acconto: anche questo fatto ha portato a una scrematura degli interessati. Le pratiche per il Superbonus sono cominciate da inizio anno e i lavori stanno andando avanti. Dunque registriamo anche cessioni di credito, in particolare sul versante dell'Ecobonus".

"Quanto alle difficoltà, l'impatto maggiore - conferma Querin - è quello burocratico. Sono richiesti molti documenti, ma abbiamo previsto una lista di controllo della documentazione e la collaborazione con i professionisti garantisce una certa velocità. La cessione di credito può costare all'incirca il 20% se si tratta di credito ordinario decennale. Se invece si tratta di cessione del Superbonus il costo scende al 10 per cento. Poi ovviamente c'è il discorso dell'interesse sul prefinanziamento che dipende dalla durata e dalla tipologia e oscilla tra il 4 e il 6 per cento. Nel caso della nostre 40 filiali, distribuiti in tutta la regione, sono in lavorazione circa 200 pratiche per un totale di circa 12 milioni di euro con un importo medio di 60mila euro".

> Tutti i materiali collegati all'agevolazione fiscale stanno salendo di prezzo, perfino il legno che pure avevamo in quantità

con la ripresa

simile anche nel Friuli occidentale, come spiega **Angelo Franco Bortolus**, presidente del collegio dei geometri di Pordenone: "Pochi i casi di ricostruzione e messa a sicurezza antisismica, mentre la maggior parte degli interventi riguardano la riqualificazione energetica. Anche nel Friuli occidentale i Comuni sono ingolfati dalle pratiche e i tempi si stanno dilatando. L'ostacolo è stato superato anche grazie al decreto semplificazione che non impone più la piena conformità come requisito essenziale per evitare la decadenza dei benefici. Ciò nonostante le pratiche necessarie richiedono tempi lunghi e la proroga è quanto meno opportuna".

PREZZI ALLE STELLE

"C'è poi il problema del rincaro dei materiali. Ho registrato un aumento del 30% persino per il legname che arriva in gran parte dall'Austria. Pensavo che dopo la tempesta Vaia avremmo avuto legname in quantità, mentre pare che tutto sia stato comprato dagli austriaci; dato che gestiscono molti mercati e la richiesta è molto alta, finiamo per pagare a carissimo prezzo il legno prodotto dai nostri boschi. Prezzi alle stelle anche per acciaio e alluminio e pure per gli isolanti, perché è incorso un vero e proprio accaparramento. Guarda caso, si tratta dei materiali collegati al Superbonus. Siamo insomma tra l'incudine dei lavori da eseguire entro determinati termini e il martello del cliente che ci chiede cosa stiamo facendo. Paradossalmente siamo in crisi perché c'è la ripresa. Sembra una battuta, ma è la realtà".

Udine Giugno - Luglio 2021

DOVE IL CORPO
PUÒ SPAZIARE

SAFest - GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO
Sede della Nico Pepe

30 GIUGNO 2021 ORE 21.15
ATTENTI AL LOOP. ANATOMIA DI UNA FIABA
Compagnia Sclapaduris
di e con Francesca Boldrin, Letizia Buchini,
Matteo Ciccioli, Francesco Garuti, Gloria Romanin

13 LUGLIO 2021 - ORE 21.15
PEREGRINATIONES
Collettivo Museco
di e con Sara Setti, Radu Murarasu, Giulia Cosolo

a seguire
INCAZZATO NERO MA NON TROPPO
di e con Pietro Cerchiello
musicista Liubomyr Bogoslavets.

14 LUGLIO 2021 - ORE 20.45
Anteprima
AQUILE RANDAGIE
credere disobbedire resistere
di e con Alex Cendron
regia Massimiliano Cividati
musica Paolo Coletta

15 LUGLIO 2021 ORE 21.15
DO UT DES
Compagnia Atlante
di e con Maria Irene Minelli e Radu Murarasu

a seguire
RACCONTI DALL'ALTRO MONDO
di e con Manuel Macadamia

17 LUGLIO 2021 ORE 21.15
CALIMERA PICCOLA E NERA, ASPIRANTE CANTANTE
di e con Didi Garbaccio Bogin

a seguire
EROICAMENTE SCIVOLATO
di e con Filippo Capparella
regia di Omar Giorgio Makhloufi
Produzione Artifragili

18 LUGLIO 2021 ORE 21.15
MADEMOISELLE LEOPARDI
di e con Sara Baldassarre e Andreas Garivalis

a seguire
DANDY ALIGHIERI
di e con Filippo Capparella e Giacomo Tamburini

23 LUGLIO 2021 ORE 21.15
OPERA POPZ
Compagnia Iagulli Raimondi
di e con Elisabetta Raimondi Lucchetti e Stefano Iagulli
Maria Luisa Zaltron cantante
Roberto Dibitonto musicista

SAFest - EVENTI

4 LUGLIO 2021 ORE 16.00
sede della Nico Pepe
per VICINO/LONTANO
NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del terzo anno di corso

8 LUGLIO 2021 - ORE 21.15
sede della Nico Pepe
AHI LAMPO FUGGITIVO! O sul cantar del Tempo
Concerto finale degli allievi del secondo e terzo anno di corso
a cura del M° Marco Toller

9 LUGLIO 2021 ORE 21.15
sede della Nico Pepe per la NOTTE DEI LETTORI
NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del terzo anno di corso

22 LUGLIO 2021 ORE 21.15
sede della Nico Pepe
MOSAICO IN 11 PEZZI
SOIRÈE MONOLOGHI
a cura degli allievi del terzo anno di corso

26 LUGLIO 2021 ORE 18.30
sede della Nico Pepe
THE DIABOLIK COMEDY
LA COMMEDIA DIABOLICA
Canovaccio originale di Commedia dell'Arte
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del secondo anno di corso

SAFest INTERNATIONAL
24-25 LUGLIO 2021
DANCE! THE NELKEN - LINE by Pina Bausch
a cura di ***Julie Anne Stanzak***
danzatrice del Wuppertal Tanztheater
con gli allievi del secondo e terzo anno di corso
evento in collaborazione con AreaDanza e

SPETTACOLI A INGRESSO LIBERO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

INFO: CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE

Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine - Tel. +39 0432.504340
e-mail accademiateatrale@nicopepe.it - www.nicopepe.it

YOUTUBE videonicopepe **TWITTER** @_NicoPepe
FACEBOOK accademianicopepe
INSTAGRAM accademianicopepe

con il contributo di

main partner

con il sostegno di

TRA LE RIGHE Walter Tomada

338 A 320

PER 18 VOTI LA CITTÀ DIVISA IN DUE DIVENNE IL CENTRO DELLA GERMANIA RIUNIFICATA

Quel giugno che cambiò il mondo

Giusto trent'anni fa, nel giugno '91, la carta d'Europa si preparava all'ultimo grande sconvolgimento di un secolo 'breve', ma mai così fitto di tragedie e di orrori. Di solito, nell'immaginario resta fissata la data della caduta del Muro di Berlino (9 novembre 1989), ma se tutto si fosse fermato lì non avremmo mai avuto la Germania riunificata e soprattutto quella 'Berlino città aperta' non sarebbe mai tornata a esserne la capitale. Fu il 20 giugno 1991 che il Bundestag si pronunciò decretando il trasferimento della capitale da Bonn. E la decisione fu tutt'altro che plebiscitaria. Lo stesso cancelliere Helmut Kohl era contrario, ma alla fine la suggestione dell'idea prevalse, anche se di misura. Il responso fu 338 a 320 e per soli 18 voti la città che era stata il simbolo della divisione delle due Germanie divenne il centro della vita politica tedesca e delle istituzioni federali dello Stato riunificato.

Trent'anni fa Berlino tornò capitale, Slovenia e Croazia si dichiararono indipendenti e l'Urss cominciò a sbriciolarsi

Pochi giorni dopo, il 25 giugno, arrivarono le dichiarazioni d'indipendenza di Slovenia e Croazia che proclamavano la secessione dalla ex Yugoslavia. La reazione del governo federale non si fece attendere e il conflitto arrivò anche alle porte di casa nostra. Anche al confine di Gorizia si avvertirono gli scontri (che causarono 5 morti) tra indipendentisti ed 'esercito regolare' per il controllo del valico della Casa Rossa. La 'Guerra dei dieci giorni' fu breve, ma solo perché nel frattempo Slobodan Milosevic fu costretto a concentrare le proprie forze contro la Croazia. In ogni caso, da quel momento iniziò l'erosione dello Stato jugoslavo: a settembre '91 toccò alla Macedonia, e nel '92 alla Bosnia con le conseguenze che tutti conosciamo, Srebrenica compresa. In quel mese fatidico, intanto, anche il gigante che aveva tenuto in mano mezza Europa - l'Urss - finiva per sbriciolarsi. Il 12 giugno l'elezione di Boris Eltsin a presidente della Repubblica Russa modificò gli equilibri politici interni minando il potere di Gorbaciov. Il 28 giugno fu dichiarato sciolto il Comecon e il 1 luglio la stessa sorte toccò al Patto di Varsavia. Il 'liberi tutti' coinvolse anche tutte le singole Repubbliche sovietiche: a partire dall'Ucraina (24 agosto) nei successivi quattro mesi lo stillicidio di dichiarazioni di indipendenza fu continuo.

Il palazzo del Reichstag di Berlino

Alla fine di quel giugno tutti avevamo ormai capito due cose: che dovevamo ormai buttar via l'Atlante e che tutto ciò che ritenevamo intangibile non lo era affatto. La storia mostra che i confini sono fatti per essere cambiati: per questo stupisce chi si sdegna o si indigna di fronte all'idea di una Catalogna o di una Scozia indipendenti. L'autodeterminazione non è un virus: è un diritto. L'hanno capito anche in Groenlandia dove, dopo secoli di dominazione norvegese prima e danese poi, ha preso quota la voglia di autogoverno: che a giugno è sempre più forte, come dimostra la storia di 30 anni fa.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Friuli Doc 2021: pronto un nuovo social dedicato ai giovani: TIK CJOK. Realtà rafforzata: fai un selfie, si vede il doppio e compare la scritta "mole il bevi".

Mascherine, rimane obbligatoria:
1) di notte se si ronfa;
2) di giorno se si mangia troppo aglio;
3) h24 se si ha l'herpes.

Questione subappalti. Tensione: Conte non potrà subappaltare i voti al PD.

Cambia il linguaggio anche in politica. Nei partiti le correnti si chiameranno varianti: la variante Franceschini del Pd, la variante Giorgetti della Lega…

Legge anti gay in Ungheria. Orban: "Pari diritti? Quando mai… non prendiamoci per il goulash!"

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Il principe Harry e la moglie americana
han battezzato la secondogentita Lilibet Diana
ma pare che questi nomi da donna
non siano graditi alla real bisnonna.
Però, quant'è buffa e strana la sorte
di questi due, ormai lontani dalla Corte:
han fatto una figlia per il rispetto delle Quote Rosa
ma nel contempo hanno reso la regina più furiosa.

Chiusaforte, il Comune delle Cascate: *dove l'acqua danza sulle montagne*

«È un luogo presso cui ci si ferma e su cui si viaggia», scrive Eraclito nel IV secolo a.C. a proposito dell'acqua, tesoro del piccolo pianeta in cui viviamo. Tutta la Terra è abbracciata dall'acqua, ma Chiusaforte ha un rapporto speciale con questo elemento. Posto al centro del Canal del Ferro, il Comune affonda le sue radici nell'antichità e ha subito molte metamorfosi nel corso del tempo. Tra le più incredibili, ci sono quelle dovute alla danza dell'acqua che scolpisce le rocce e trasforma il paesaggio naturale rendendolo vivo. Dai monti innevati e ricchi di acque del Comune di Chiusaforte, scaturiscono sorgenti e cascate che, lungo le alte pareti verticali di roccia calcarea e dolomitica, raggiungono i fiumi di fondovalle con spettacolari scenografie.

@chiusaforte.cascate

chiusafortecascate

www.comunedellecascate.it

Comune di Chiusaforte

Abbiamo voluto proporre una riflessione su un problema formale. Poi ogni gruppo è autonomo

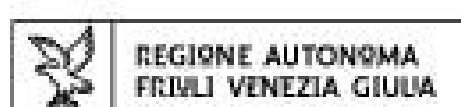
Bandiere issate in un campo scout

L'Agesci 'censura' la nostra bandiera

UDINE. Per il coordinatore regionale nei campi estivi degli scout va issato il vessillo dell'ente amministrativo e non il simbolo della comunità friulana

Quale è l'aquila giusta? Il coordinamento regionale dell'Agesci, la più importante organizzazione scoutistica in Italia, ha diramato ai gruppi territoriali una circolare in cui va a precisare quale debba essere la bandiera da esporre nei campi estivi, che quest'anno torneranno a essere organizzati. "In vista dei campi estivi – riporta la nota inviata dal responsabile regionale **Alessandro Giardina** - vi scriviamo per condividere una riflessione che a prima vista può sembrare banale ma riteniamo invece sia importante. Ci riferiamo in particolare al fatto che girando per i vari campi ci capita spesso di vedere garrire sui pennoni dell'alza bandiera, una erronea bandiera del Friuli-Venezia Giulia. Quella che infatti viene normalmente utilizzata è quella della 'regione' storica del Friuli (*cioè del Patriarcato di Aquileia, risalente al 1077, documentata dal 1334 e settimo vessillo più antico d'Europa, ndr*) e che rappresenta un'aquila dorata ad ali spiegate. La bandiera ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (*inventata nel 1963, ndr*) rappresenta invece un'aquila dorata in volo che afferra con gli artigli una corona turrita d'argento. Ci permettiamo di rilanciarvi questo pensiero per due sostanziali ragioni: da un lato per una mera correttezza formale (sui pennoni dei nostri alzabandiera accanto a quella italiana, europea e associativa è bene che ci sia la bandiera ufficiale della Regione) e dall'altro perché sentiamo la necessità di esprimere ed esprimerci, anche attraverso una bandiera, il valore dell'unità, del sentirci fratelli e sorelle scout di una intera Regione che è un insieme di culture, lingue, storie, tradizioni, genti: ricchezze grandi perché cresciute nelle diversità".

Interpellato, Giardina ha precisato che non si tratta di un ordine di servizio, ma di una riflessione all'indirizzo dei gruppi che rimangono autonomi nella scelta. "È un problema formale – ribadisce – va issata la bandiera dell'ente amministrativo" non quella cioè della comunità friulana. Bandiera quest'ultima (più volte all'anno viene distribuita in allegato al nostro settimanale) che comunque ha un riconoscimento istituzionale: in virtù della nostra autonomia, la legge regionale 27 del 2001 le dà pari dignità e stabilisce di esporla sugli edifici pubblici assieme a quella europea, italiana e regionale nei Comuni di lingua friulana (attualmente sono 132 quelli iscritti all'Aclif). Questo nella pubblica amministrazione, mentre per le associazioni, come l'Agesci, non esiste alcun diktat.

"Il nostro compito di educatori – conclude Giardina – è sì rispettare e difendere le diversità culturali, ma questo è un problema formale". Come si sa, però, in 'politica' (e non solo) la forma è anche sostanza.

UDINE/1

Delser alla guida del Lions cittadino

Marinig e Delser

Il nuovo anno di attività del Lions Club Host di Udine, che si apre il 1° luglio, vede il passaggio di testimone fra il presidente uscente **Renzo Marinig** e **Carlo Delser**. L'associazione porterà a termine un corposo *service* biennale con la Comunità Il Melograno per il progetto "Casa Nostra per stare insieme" che prevede la fornitura di arredi per appartamenti destinati a persone disabili. Per questo progetto Lions Club Host ha già raccolto fondi per 15mila euro che presto verranno raddoppiati. "Nei prossimi mesi – ha spiegato Delser – l'importo potrebbe arrivare a 60mila euro grazie all'intervento della Lcf, la fondazione internazionale Lions". Tra gli obiettivi del presidente Delser, se la pandemia lo consentirà, c'è anche l'organizzazione di meeting incentrati sui temi attuali della sanità e dell'eccellenza industriale locale nell'ottica della ripartenza.

UDINE/2

Chiesti i danni all'infermiera no vax

Oltre 662mila euro. A tanto ammontano i danni patrimoniali calcolati dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per l'emergenza causata dal caso dell'infermiera **Emanuela Petrillo** che avrebbe finto di vaccinare centinaia di bambini tra Treviso, Udine e Codroipo. Stando alle cifre elaborate, per medici, assistenti sanitari e amministrativi sono stati spesi 172mila euro, 120mila dei quali per la somministrazione dei vaccini e 13mila per il numero verde. Nel complesso, per l'ex Azienda dell'Alto Friuli è stato calcolato un danno di disservizio di 565mila euro, ai quali vanno aggiunti i 97mila euro dell'ex Asu di Udine, per un totale di 662mila euro. Cifra, questa, che la Sanità friulana ha chiesto come risarcimento per il danno patrimoniale a Petrillo davanti al giudice penale. Durante l'ultima udienza è stata sentita **Mariarita Forgiarini**, che nella task force costituita per affrontare l'emergenza si occupò del coordinamento di infermieri e assistenti sanitari. Ha così raccontato le difficoltà incontrate soprattutto nel primo mese di lavoro, quando il personale dovette riallacciare il rapporto con le famiglie, talmente sfiduciate da arrivare a filmare le vaccinazioni e registrare le parole degli operatori. Il clima pesante determinò lo spostamento di tre assistenti che non sopportavano l'impatto emotivo delle proteste dei genitori. (*h.l.*)

Ospedale di Udine

Inaugurata a maggio, è la seconda realizzata dopo quella di Tarcento ed è dotata di tutti i comfort

Una casa funeraria al servizio della comunità

GEMONA. Professionalità, accoglienza e discrezione perché nei momenti difficili tutto sia più facile. Questo il motto dell'impresa fondata da Renato Benedetto nel 1985

Non siamo mai abbastanza pronti ad affrontare la scomparsa di una persona amata. E' un frangente nel quale ci si vorrebbe concentrare sul ricordo, circondati dagli affetti dei familiari e degli amici più cari.
A volte, però, questi sentimenti vengono sopraffatti dalle necessità organizzative, dalla gestione delle pratiche, dalle innumerevoli incombenze che richiedono anche assistenza professionale. Sollevare, per quanto possibile, le famiglie da queste difficoltà è l'obiettivo dell'impresa di pompe funebri Benedetto, nata nel 1985 ad Artegna, dall'idea del suo fondatore, **Renato Benedetto**. Il 6 dicembre 2014, a Tarcento nasce una delle prime case funerarie in tutto il Triveneto e la primissima in Friuli. È una struttura accogliente e moderna, un'alternativa al servizio pubblico e sanitario, capace di offrire un servizio completo e rispettoso delle necessità e dei desideri.

L'8 maggio a Gemona, la famiglia Benedetto ha inaugurato la seconda Casa Funeraria, puntuale risposta alle esigenze delle comunità del Gemonese e dell'Alto Friuli. Sviluppata su un livello unico, accoglie le tre camere ardenti, salette riservate alle famiglie con particolare attenzione alla misura, all'equilibrio e alla riservatezza, la Sala del Commiato, ideale per cerimonie funebri di carattere religioso e laico con molti partecipanti. Tutti gli ambienti sono dotati d'impianto di climatizzazione e purificazione dell'aria per un'atmosfera sempre confortevole, di sistemi anti-intrusione e di videosorveglianza. Le tre camere ardenti denominate Aeramen, Argentum e Aurum sono adiacenti alla Sala del Commiato. All'interno i parenti e gli amici possono ritrovarsi e porgere l'estremo saluto al loro caro in un contesto accogliente e sereno. A disposizione dei familiari, collegata alla camera ardente Aurum, un'entrata indipendente per una totale flessibilità di orari e privacy dell'intera struttura.

Le immagini della nuova Casa Funeraria di Gemona

La sala del Commiato è un'ampia stanza dalle caratteristiche architettoniche uniche: grandi vetrate che possono essere oscurate per un maggior raccoglimento e un soffitto color smeraldo con pendenti che convergono verso il centro della sala, fulcro dell'intera struttura.

Entrambe le case funerarie - quella di Tarcento e quella di Gemona - per volontà dell'impresa Benedetto, sono a disposizione delle famiglie e non prevedono alcun costo aggiuntivo a quello del servizio funebre, con la garanzia di massima ospitalità e miglior servizio. Dal 1985 a oggi Benedetto è sinonimo di qualità, esperienza e innovazione non solo per le famiglie del territorio, ma anche per le imprese di onoranze funebri che vogliono migliorarsi e investire nella propria attività.

Carlo Vidoni
La strada nei boschi

Canus, Corno di Rosazzo (UD)
Ingresso libero su prenotazione
26 Giugno — 10 Settembre

Con questa prima monografia sull'artista friulano Carlo Vidoni, la cantina Canus inaugura un ciclo di mostre di arte contemporanea dedicate al rapporto tra uomo e natura, allestite all'interno dell'ex-barricaia settecentesca. L'obiettivo è sempre lo stesso: celebrare lo scorrere del tempo ed esaltare le eccellenze del territorio. Nel vino, come nell'arte.

Per info e prenotazioni:
info@canus.it | www.canus.it
tel. +39 0432 759 427

MANZANO

Game Over del riciclaggio di denaro

L'operazione 'Game Over' condotta dalla Guardia di Finanza di Udine ha colpito 11 indagati di nazionalità cinese responsabili a vario titolo di riciclaggio, auto-riciclaggio, attività finanziaria abusiva e altri reati tributari, a fronte dei quali l'Autorità giudiziaria ha disposto il sequestro preventivo per un importo di oltre 2 milioni di euro consentendo, in fase di esecuzione, di apporre il vincolo cautelare su beni e disponibilità finanziarie del valore di 650mila euro. Il principale indagato è titolare di una sala slot di Manzano, da lui acquistata e gestita attraverso un prestanome.

L'indagine prende spunto da un preventivo monitoraggio delle sale slot presenti nel territorio friulano, per intercettare i possibili fenomeni illegali e di reimpiego di denaro realizzati attraverso il gioco.

L'attenzione è stata fin da principio rivolta a un cittadino cinese, titolare di una sala slot, già noto ai militari della Compagnia di Cividale, quale amministratore di fatto di molteplici laboratori di tappezzeria nel Manzanese.

Tali laboratori sono stati oggetto di specifiche verifiche fiscali attraverso le quali sono state quantificate imposte evase per un imponibile complessivo di oltre 2 milioni di euro. I proventi illeciti realizzati attraverso l'evasione sono stati successivamente reimpiegati dall'indagato in attività economiche e finanziarie sul territorio nazionale e all'estero e, in particolare, anche nell'acquisto di una licenza per l'esercizio dell'attività di raccolta del gioco e delle scommesse.

I finanzieri hanno anche provveduto a installare nel locale di Manzano delle telecamere occulte. In questo modo sono state individuate consegne di denaro contante, anche per rilevanti importi, non ricollegabili all'attività di gioco formalmente autorizzata.

Guardia di Finanza Udine

Immagini dalla telecamera nascosta dagli investigatori

PORDENONE/1

Pedibus fa risparmiare 4 tonnellate di gas

"I bambini delle scuole ringraziano il sindaco perché grazie al suo aiuto hanno potuto percorrere 19.502 chilometri, con un risparmio di 3.900 chilogrammi di anidride carbonica". Gli alunni del Pedibus - l'iniziativa che li accompagna a scuola a piedi con l'aiuto dei volontari - hanno inviato un biglietto colorato al sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani** per ringraziarlo e testimoniare i risultati raggiunti nel corso dell'anno scolastico concluso. I percorsi a piedi casa-scuola sono stati notevolmente potenziati in questi ultimi anni. Coinvolgono 300 bambini, 8 scuole e 100 volontari tra genitori, nonni, residenti dei quartieri che accompagnano gli alunni lungo 13 linee pedibus e una ciclobus.

La lettera consegnata al sindaco

PORDENONE/2

Canicola: riaperta la piscina comunale

La piscina comunale di Pordenone si lascia alla spalle un lungo periodo di chiusura, a causa di dispute sulla gestione e pandemia, e torna ad accogliere le persone. Per il prossimo futuro, il nuovo gestore ha anche in programma 2 milioni di investimenti nella struttura. (*p.t.*)

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

SABATO 26 giugno

DOMENICA 27 giugno

Territorio

LIGNANO SABBIADORO

Furto dei soliti ignoti in un albergo

Colpo da 10.000 euro in un hotel di Lignano Sabbiadoro dove sono stati rubati attrezzatura e macchinari utilizzati nelle cucine mentre la struttura turistica era temporaneamente incustodita. I ladri sono penetrati da una finestra, dopo averla forzata, e hanno fatto razzia di strumentazione di grosso valore. Indagano i Carabinieri della Compagnia di Latisana. (*p.t.*)

RUDA

Riprende a pulsare il cuore dell'amideria

Sabato 26 giugno alle 10.30 viene riaccesa la macchina a vapore dell'Amideria Chiozza di Perteole costruita a Brno (Repubblica Ceca) nel 1901. L'impianto, l'unico del genere ancora funzionante in Europa, è stato restaurato grazie al contributo concesso dal Fondo per l'Ambiente Italiano con Intesa Sanpaolo nell'ambito de "I Luoghi del Cuore".

MONFALCONE

A2A presenta il bilancio di sostenibilità

L'utility A2A ha presentato la quinta edizione del Bilancio di Sostenibilità Territoriale del Friuli Venezia Giulia, che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo sul territorio friulano nel 2020, nonché i suoi piani di attività per la transizione ecologica dei prossimi anni.
Nel 2020 l'energia elettrica prodotta in regione è derivata all'84% da fonti rinnovabili, per effetto dell'incremento della produzione idroelettrica combinato con il ridotto funzionamento della centrale di Monfalcone. A2A gestisce, in provincia di Udine, due centrali idroelettriche (Ampezzo e Somplago), un sistema di dighe, opere di derivazione e stazioni elettriche. Nel 2020 questi impianti hanno prodotto 591 GWh, il 3% in più rispetto al 2019, di energia idroelettrica, 100% verde, consentendo un risparmio di oltre 263mila tonnellate di anidride carbonica. L'azienda ha poi portato avanti le attività preliminari per la riqualificazione della centrale termoelettrica di Monfalcone, per un investimento di 400 milioni di euro, con l'obiettivo di anticipare il *phase out* del carbone rispetto al target nazionale del 2025.

Un impianto A2A

Inoltre, A2A ha contribuito allo sviluppo economico del territorio, distribuendo agli stakeholder locali circa 18 milioni di euro, sotto forma di dividendi, imposte locali, ordini a fornitori, canoni e concessioni e remunerazione dei dipendenti.

FIUMICELLO-VILLA VICENTINA

“Salvate le dimore dei Napoleonidi”

L’associazione ‘Cervignano Nostra’, che già si era mossa nel 2018, lancia ora un nuovo appello alle istituzioni per salvare due complessi edilizi ricchi di storia. Si tratta di ‘La Commenda’ in comune di Rusa e di Villa Ciardi-Baciocchi in quello di Fiumicello-Villa Vicentina. Questi luoghi conservano testimonianze nell’arco di diversi secoli. Basti pensare che la prima fu rifugio fu rifugio per crociati e pellegrini diretti in Terra Santa e nel 1211 assunse il nome di hospitale di San Nicolai di Levata. Molti secoli dopo, fu qui ospite il celebre microbiologo francese Louis Pasteur durante gli studi sulla pebrina. Nella dimora nobiliare, invece, morì nel 1820 Maria Anna Bonaparte, granduchessa di Toscana e sorella esiliata di Napoleone. “Il patrimonio delle due ville - spiega il presidente dell’associazione Michele Tomaselli - si sta perdendo sempre più, registrando diversi crolli. Si dovrebbe pertanto intervenire in maniera rapida, sempre nel rispetto dei vincoli di conservazione dei beni storici”.

La Commenda e Villa Ciardi-Baciocchi

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

In spiaggia arrivano le guardie volontarie

Si intensifica la sicurezza nella spiaggia di Bibione. La giunta guidata dal sindaco **Pasqualino Codognotto** ha dato il via al progetto di sorveglianza delle spiagge libere con sensibilizzazione dei turisti al rispetto delle norme Covid-19 in collaborazione con l’associazione di volontariato Guardia costiera ausiliaria Delta/Tagliamento presieduta da **Sergio Silvestre**. Il Comune mette a disposizione 16mila euro. Il servizio è iniziato il 12 giugno e vedrà in azione dai due ai tre volontari altamente formati e qualificati fino al 12 settembre. Saranno operativi tutti i fine settimana dalle 10 alle 18 e nel mese di agosto tutti i giorni.

Gli ausiliari della Guardia Costiera

L'abbronzatura ideale non prevede scottature. Per questo è bene utilizzare sempre creme con fattore protettivo di almeno 30 SPF su tutto il corpo

Caldo e sole, affrontiamo al meglio la bella stagione

I CONSIGLI per evitare che alte temperature ed esposizione non protetta ai raggi solari lascino brutti segni

Durante la stagione estiva è consigliato seguire alcune raccomandazioni per evitare **gli effetti nocivi del caldo intenso e prolungato e dell'esposizione al sole**. I **tumori della pelle** (melanoma e carcinomi squamosi) sono in costante aumento anche a causa di eccessiva e non corretta esposizione ai raggi solari. La prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori cutanei, grazie alla visita specialistica, è l'arma più forte per combattere la malattia.

Il melanoma può presentarsi con molte facce diverse: come una macchia marrone scura con bordi irregolari e dimensioni superiori a 6 mm che si allarga lentamente, sul volto, sul tronco (tipica sede per gli uomini) o sugli arti inferiori (soprattutto nelle donne); come una macchia pigmentata con più di 7 mm e bordi sfumati sulla pianta dei piedi o mani; come una nuova banda pigmentata dell'unghia (pollice) con spessore superiore a 4 mm oppure come un nodulo rosso o blu con bordi regolari che si forma all' improvviso sulla pelle sana e cresce rapidamente. Inoltre, è ben noto che in pazienti con tanti nei, la gran parte si somigliano in colore, forma e dimensione, mentre il melanoma appare diverso (concetto del "brutto anatroccolo").

Al contrario, i carcinomi squamosi colpiscono tipicamente uomini sopra ai 60 anni, con fototipo chiaro e con una storia di foto-esposizione cronico. Questi tumori sono spesso localizzati sulle zone cronicamente foto-esposte come il cuoio capelluto o il volto e associati a macchie rosse ruvide (cheratosi attiniche). Si presentano come noduli dolorosi e di rapido accrescimento di colore rosso-bianco a volte cheratosico.
La professoressa **Iris Zalaudek**, Direttrice della Clinica Dermatologica di Trieste, fornisce queste cinque raccomandazioni da seguire per fare una buona prevenzione:

1) Evitare le scottature solari e usare il buon senso durante il periodo di esposizione al sole;
2) Mettere le creme solari con un fattore protettivo di +30 SPF su tutto il corpo e riapplicare la crema ogni 2-3 ore;
3) Praticare l'autoesame ogni 3-4 mesi, eventualmente con l'aiuto del partner, amico/a o familiare. Spesso aiuta fare una fotografia per poi controllare se ci sono nuove lesioni;
4) Farsi visitare dallo specialista che poi spiegherà sulla base dell'esame dermatologico, la necessità e frequenza dei prossimi controlli;
5) Ogni lesione marrone, nera, blu o rossa, che cresce all'improvviso sulla pelle, rapidamente e per più di un mese, deve essere sottoposta a controllo dermatologico.

Occorre prestare attenzione anche all'aumento delle temperature che possono dar luogo a ondate di calore. Con questo termine si indica un periodo prolungato caratterizzato da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, accompagnato da una elevata umidità, che impedisce la regolare sudorazione e che può comportare un aumento di malori e quindi di rischi per la salute. In particolare sono più esposti gli anziani, bambini e persone con patologie cardiovascolari, respiratorie, obesi, o con disturbi mentali o con dipendenze da alcol e droghe.

»

Bambini, anziani e persone con patologie si adattano con più difficoltà al caldo. E', quindi, opportuno tenerli 'monitorati'

Come prevenire i colpi di calore

Per affrontare al meglio il caldo estivo si consiglia di:

- bere spesso, anche se non si ha sete, almeno 1,5 l di acqua al giorno, evitando le bevande zuccherate e l'alcol
- indossare vestiti leggeri, ampi e preferibilmente di fibre naturali come il cotone
- fare pasti leggeri a base di frutta, verdure e cibi freschi
- evitare di usare il forno e altri elettrodomestici che producono calore (phon, ferro da stiro)
- uscire di casa nelle ore meno calde della giornata
- fare docce con acqua tiepida per evitare bruschi sbalzi di temperatura rinfrescare la casa nelle ore serali o al mattino presto per permettere il ricambio d'aria
- non lasciare mai, nemmeno per periodi brevi, persone o animali in macchine parcheggiate al sole.

Eventuali disturbi da calore possono presentarsi in vari modi e con diverse intensità e gravità. In caso di debolezza e stanchezza, mal di testa, nausea, vomito, sensazione di vertigine, stati confusionali con possibile perdita di coscienza, aumento della temperatura corporea, diminuzione della pressione arteriosa, occorre chiedere aiuto e:

- bagnarsi con acqua fresca
- distendersi in un luogo fresco e ventilato, con le gambe sollevate rispetto al resto del corpo
- bere acqua a piccoli sorsi per abbassare la temperatura corporea
- mettere una borsa di ghiaccio sulla testa
- avvolgersi in un lenzuolo o in un asciugamano bagnato con acqua fredda.

Se la situazione non si risolve chiamare il proprio medico e per le situazioni d'emergenza chiamare il 112.

I bambini, gli anziani, le persone con patologie respiratorie e cardiache si adattano con più difficoltà al caldo: controlliamoli con più attenzione e telefoniamo alle persone "fragili" per sapere come stanno.

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

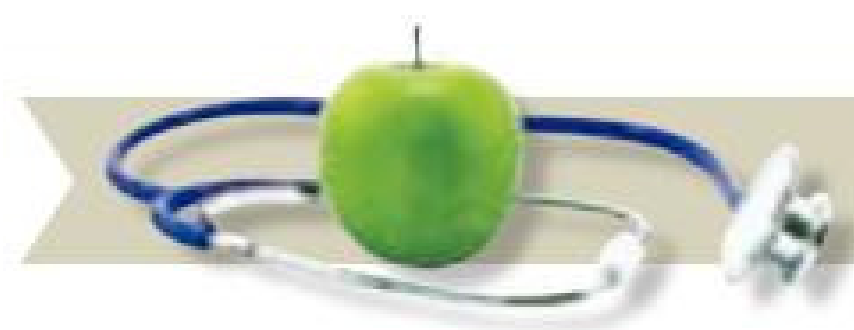
PREVENIRE È VIVERE

Paola Ermacora*

Più sport per tutti

Numerosi studi suggeriscono un rapporto inverso tra attività fisica e rischio di sviluppare una neoplasia. L'attività fisica, soprattutto di tipo aerobico, riduce del 20% il rischio di tumore del colon, contrastando l'obesità ma anche il tempo di contatto tra le sostanze di scarto e la parete intestinale, responsabili di effetti tossici e infiammatori. Simili gli effetti positivi per il tumore della mammella, dell'endometrio e del polmone, anche se in questo caso ci può essere l'effetto mediato dalla riduzione del fumo o dal controllo della bronco-pneumopatia spesso associata. La pratica sportiva riduce la concentrazione di alcuni ormoni a cui sono sensibili tumori come quelli dell'utero, della mammella e della prostata; aumenta la sensibilità dei tessuti all'insulina (che, se presente in concentrazioni elevate, stimola l'infiammazione e facilita la crescita dei tumori), favorendo l'utilizzo immediato degli zuccheri. Infine, stimola il sistema immunitario. Il movimento aiuta a contrastare alcuni effetti collaterali delle terapie antitumorali e a migliora la qualità di vita, riducendo l'ansia e la depressione. In particolare riduce la '*fatigue*', la sensazione di stanchezza e mancanza di energia che accompagna spesso i trattamenti oncologici. L'esercizio aiuta ad affrontare anche altri effetti collaterali delle cure, come i dolori articolari conseguenti alla terapia con farmaci anti-ormonali, contrastando la cosidetta 'sindrome metabolica'; migliora la capacità cardiovascolare e respiratoria e riduce il rischio di osteoporosi. L'esercizio regolare limita il rischio di recidiva e aumenta la sopravvivenza, soprattutto nel caso del tumore della mammella, del colon-retto, della prostata e delle ovaie. L'aggiornamento 2020 delle linee guida dell'*American Cancer Society* esorta a praticare tra i 150 e i 300 minuti di attività a moderata intensità (una camminata veloce oppure una corsa in bici) o tra i 75 e i 150 minuti di attività intensa (sport che fanno respirare più velocemente e profondamente) a settimana o una combinazione adeguata di entrambi. Via libera, quindi, all'esercizio fisico: dovrebbe rappresentare, assieme ad altri stili di vita salutari, un evento costante nella nostra quotidianità.

*Dirigente Medico Dipartimento di Oncologia di Udine e coordinatrice Aiom Fvg

La lotta alla pandemia ha sottratto risorse allo screening e alla cura delle malattie cardiologiche e di varie patologie oncologiche

Rubrica a cura del Direttore della clinica Tirelli Medical Group di Pordenone

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

Il Covid fa luce sui limiti della Sanità

L'ECCESSO DI MORTALITA' nel nostro Paese è superiore alla media europea per altre patologie, non adeguatamente trattate.

In Italia, su una popolazione di 60 milioni di abitanti, dall'inizio della pandemia si sono registrati oltre 127mila morti legati al Covid. Ogni anno si registrano circa 230mila decessi per malattie cardiovascolari e 180mila per tumori. Qual è stato l'impatto del Coronavirus sulla gestione delle altre patologie?

Secondo quanto documentato dalla Confederazione oncologi cardiologi ematologi (Foce), l'epidemia ha provocato ritardi o cancellazioni d'interventi chirurgici per tumore dovuti all'intasamento delle terapie intensive; una diminuzione dell'afflusso ai Pronto Soccorso e alle unità intensive cardiologiche di pazienti con infarto in fase acuta e conseguente riduzione degli interventi necessari, con una mortalità raddoppiata. Circa il 20-30% dei trattamenti oncologici sono stati ritardati o cancellati e c'è stato un forte rallentamento (fino allo stop) degli screening oncologici e un quasi azzeramento dei controlli in follow up per patologie oncologiche, oncoematologiche o cardiologiche.

Per quel che riguarda la mortalità complessiva nel nostro Paese osservata da marzo a dicembre 2020, i dati Istat, se confrontati con i cinque anni precedenti, mostrano un 21% di decessi in più, dei quali circa il 69% sono dovuti principalmente al Covid; di questi una buona parte hanno colpito pazienti affetti da patologie cardiologiche od oncoematologiche, che sono a maggior rischio di letalità in caso di contagio.

Questo dato è molto importante perché, quando si parla di morti di Covid che hanno un'età media di 81 anni, si dimentica spesso di dire che una certa parte di questi decessi (mai studiati a fondo) è dovuta all'infezione che è una goccia che ha fatto traboccare un vaso che conteneva spesso altre patologie avanzate. Il restante 31% dei decessi, secondo i dati Istat, è rappresentato da morti legate a patologie non Covid, soprattutto tempo-dipendenti, che non hanno trovato un'assistenza adeguata e tempestiva

Dai dati Inps, si desume che l'Italia ha avuto un eccesso di mortalità dovuto a cause non Covid pari al 40%, con circa 19mila morti in più nel solo periodo marzo-aprile 2020; il Regno Unito del 27% (12.400 morti), la Francia del solo 5,6% (1.429 morti), la Svezia dell'1,8% (54 morti) e la Germania non ha registrato alcun eccesso di mortalità. In Italia, dunque, oltre all'elevata mortalità da Covid, è stata riscontrata una notevole quota di decessi imputabili ad altre cause e patologie. Un dato molto preoccupante perché dimostra come nel nostro Paese la pur necessaria lotta al Covid ha posto in secondo piano la cura delle altre malattie. Il Servizio sanitario nazionale ha registrato una tenuta complessiva molto scarsa rispetto a questa terribile catastrofe che lo ha colpito. Il comparto ospedaliero già all'inizio della pandemia aveva un numero complessivo di posti letto per centomila abitanti molto più basso della media europea (314 vs 500) collocandoci al 22esimo posto. La situazione non è cambiata, perché non risulta che le Regioni abbiano provveduto in questi mesi ad aumentare la dotazione complessiva dei posti letto.

Anche i numeri del personale sono di gran lunga inferiori agli altri Paesi e ora siamo alla disperata ricerca di medici e infermieri, quando diversi anni fa, con un provvedimento di legge che ha avuto conseguenze catastrofiche, fu deciso d'istituire il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina, che ancora persiste in maniera incomprensibile. Il documento di Foce lancia un appello affinché chi opera in prima linea possa proporre soluzioni concrete e sia coinvolto nei processi decisionali. Infine, va considerato il 'peso' della Sindrome Post Covid, una patologia potenzialmente debilitante caratterizzata da spossatezza, disturbi della concentrazione e della memoria e altri sintomi post polmonite, che interessa almeno il 10-20% degli oltre 3 milioni di persone guarite.

www.umbertotirelli.it

Nessuna manipolazione: le persone assumono decisioni libere e consapevoli

Giovanni Ottoboni, Presidente della Commissione deontologica

Rubrica realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Fvg

SPAZIO PSICHE

Psicologo, un sostegno senza condizionamenti

Irene Giurovich

Le ricadute del Covid sulla psiche sono ben note (reazioni di ansia, attacchi di panico, disturbi del sonno, dei comportamenti alimentari, fobie etc): durante tutto l'arco della pandemia, gli psicologi sono chiamati a sostenere le persone nell'adattarsi ai cambiamenti. A sottolineare l'importanza e i ruoli specifici in capo allo psicologo, i cui doveri sono normati nel Codice deontologico, è il Presidente della Commissione deontologica dell'Ordine degli Psicologi del Fvg, **Giovanni Ottoboni**, che rimarca la natura sanitaria di questa professione, il rispetto delle leggi e delle linee guida ministeriali e la collaborazione con tutte le professioni sanitarie.

"Questi obblighi, se non osservati da parte dei professionisti, aprono la strada alle sanzioni disciplinari. Purtroppo, ancora oggi, qualcuno pensa che gli psicologi possano, in qualche modo, manipolare le menti e condizionarle, magari inducendo deliberazioni e/o azioni eterodirette: non è affatto così! Si tratta di uno stereotipo che un po' ci perseguita. Non influenziamo le menti di nessuno. Aiutiamo le persone ad assumere, con consapevolezza, decisioni e scelte che queste prendono da sole, in certo modo già 'disponibili' dentro di lor all'interno dell'orizzonte delle personali opzioni disponibili. La nostra mediazione consente loro di raggiungere la sicurezza di quelle scelte in piena libertà e capacità decisionale. Siamo un mezzo".

"Nostro dovere, come sancisce l'articolo 39 del Codice deontologico, è aiutare chi si rivolge a noi a sviluppare in modo libero e consapevole giudizi, opinioni e scelte. In questo periodo storico stiamo supportando le persone ad attivare meccanismi di risposta ai cambiamenti attraverso la valorizzazione o lo sviluppo di 'riserve' capacitive che consentono di fronteggiare le nuove condizioni di vita. Specifico proprio la parola 'riserva' anziché resilienza che, essendo tratta dalla metallurgia, a mio parere, fatica a rappresentare la sfera umana".

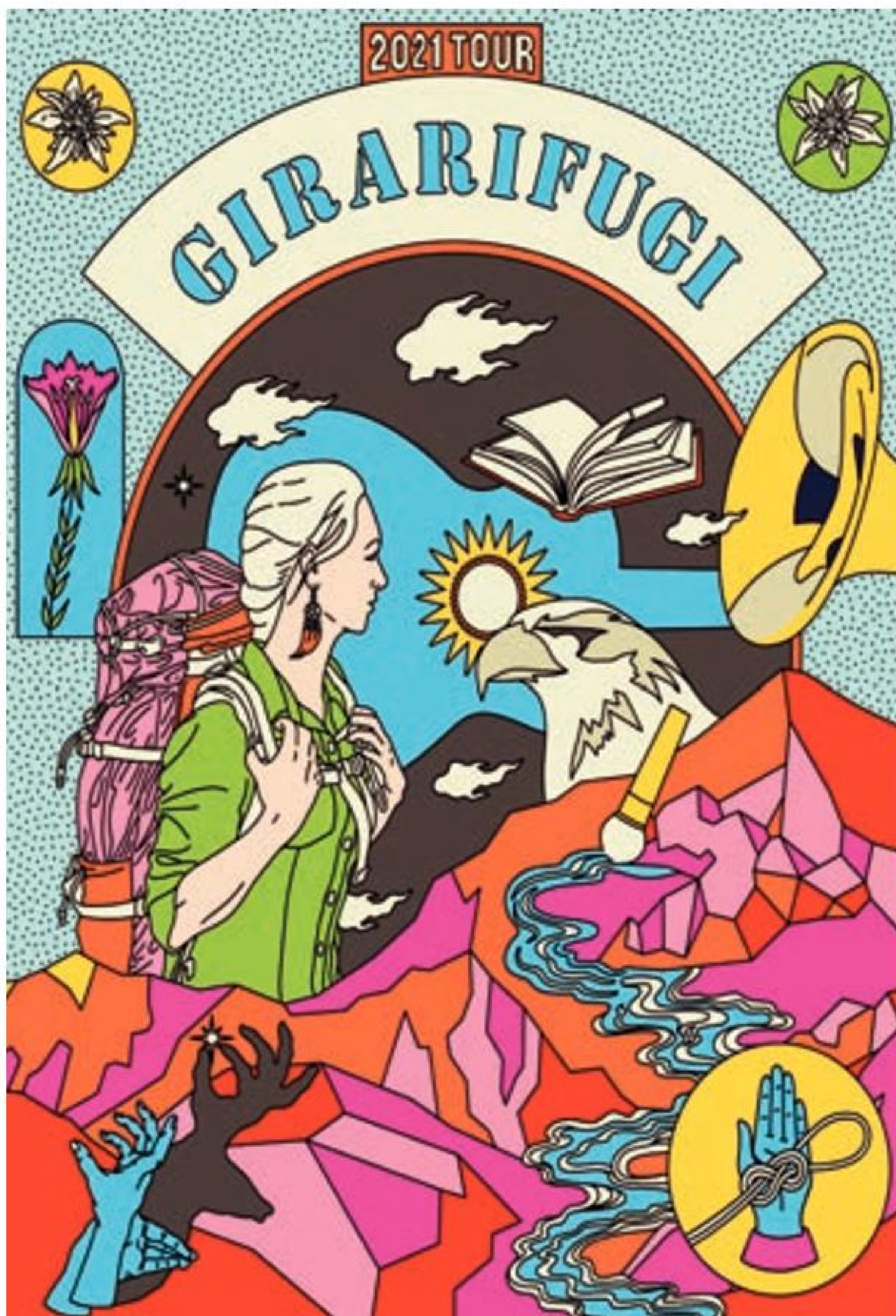
Psicologo come promotore di benessere e di qualità di vita: una sfida impegnativa...

"Amo spesso ripetere che molti sono bravi ad aprire il vaso di Pandora, pochi, però, a chiuderlo... Ecco, gli psicologi sono professionisti che, quando serve, sono in grado di fare emergere i blocchi che caratterizzano la persona, le ragioni del suo malessere, e che poi richiudono dolcemente il vaso dopo aver lavorato al suo interno, in modo che la piena capacità di realizzare quelle decisioni già in parte delineate nella mente della persona, possa finalmente manifestarsi".

'Azionate' la salute: ma che cos'è la salute?

"E' un concetto complesso e multifattoriale. Riprendo due definizioni, quella proposta dall'Oms, che vede la salute come espressione di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, superando la semplicistica assenza di malattia e infermità, e quella suggerita durante la prima Conferenza internazionale per la promozione della salute, secondo cui grazie ad un buon livello di salute l'individuo e il gruppo devono essere in grado di identificare e sviluppare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni, modificare l'ambiente e di adattarvisi. Anche nei momenti in cui la salute non è completa, momenti di difficoltà fisiche, psichiche o socio-economiche, la salute diviene quell'elemento propulsore di continui adattamenti e modificazioni nel proprio ambiente capace di capitalizzare ciò di cui si è fatto riserva e ciò che si sta immagazzinando".

EURONEWS INFORMA

[ASSORIFUGI]

ASSORIFUGI

Informazioni
www.assorifugi.it / info@assorifugi.it
Promoturismo FVG Tarvisio 0428 2135
Promoturismo FVG Carnia 0433 44898
IAT Sappada 0435 469131

Note e parole in rifugio

11 Luglio – Rifugio Pelizzo
"Al centro delle cose"
con Elsa Martin e Stefano Battaglia
18 Luglio – Rifugio Valinis
Trio Otorongo
con Daniele D'Agaro, Denis Biason
e Giorgio Pacorig
25 Luglio – Stalpe da Canobio
"Fiamma" di Salvatore Errante Parrino
con Maurizio Perosa Band

1 Agosto – Rifugio Calvi
"Facile" con Paola Rossato
8 Agosto – Rifugio Di Brazzà
"Classica-Jazz: un percorso quasi parallelo"
con Arno Barzan e Lorenzo Marcolina
28 Agosto – Malga Moraretto
"Julius & Co." Kugy e i suoi amici animali
29 Agosto – Rifugio Chiadinas
"Come avesse le ali di un angelo"
Salite e vita di Emilio Comici

Girarifugi ti premia

Ventiquattro rifugi per un circuito che raccoglie le strutture di chi vive e dà vita alle terre alte. Assorifugi premia gli amanti della montagna: ogni visita in un rifugio diverso vale 1 o più punti. Per chi completa la tessera c'è in regalo una mitica T-Shirt "Girarifugi 2021". In ricordo di un'impresa ricca di soddisfazioni e suggestioni.

Seguici su Facebook @assorifugifvg

"La pelle maschile ha caratteristiche fisiologiche diverse da quella femminile"

ESTETICA E COSMESI

La domanda di prodotti e trattamenti maschili è destinata a impennarsi: ecco cosa vogliono

Il futuro è uomo

Rossano Cattivello

La multinazionale spagnola *Germaine de Capuccini*, specializzata in cosmetici di altissima qualità, ha scelto proprio Udine per impiantare il quartier generale della propria filiale italiana. E a guidarla è una friulana, **Valdimara Zecchinel**, che dal proprio osservatorio spiega come siano profondamente cambiati i trend nel mondo dell'estetica, in particolare tra gli uomini.

Quanto pesa oggi nel settore il cliente maschile?

"In Italia il target maschile entra ancora poco nel centro estetico tradizionale; ma è ormai risaputo che anche l'uomo si prende cura della sua pelle e del corpo. In molti casi sono le mogli che acquistano per gli uomini i prodotti di skincare quotidiano, ma decisamente diverso è l'atteggiamento dei giovani che sono molto attenti alla cura del sé. Nel futuro questa richiesta si allargherà molto e nasceranno sicuramente centri esclusivamente dedicati all'uomo con un linguaggio simbolico e comunicativo più affine al mondo maschile. Viceversa, quando si trovano negli hotel da soli o con la famiglia, prediligono frequentare le spa e farsi trattare cosmeticamente, in particolare il viso o sottoporsi a sedute di massaggio o curarsi mani e piedi. Altro fenomeno che sta nascendo prepotente nelle grandi città sono i *barber shop*, all'interno dei quali non si offre soltanto la cura di capelli e barba, ma oramai anche trattamenti flash per il viso e il contorno degli occhi. *Germaine de Capuccini* ha iniziato una collaborazione con una importante catena di Milano ove si fanno anche questi servizi estetici e con gran successo".

Esiste una tecnologia particolare per i prodotti dedicati ai maschi?

"Più che una tecnologia, possiamo parlare di ingredienti attivi specifici per le linee maschili, perché la pelle dell'uomo ha caratteristiche fisiologiche diverse da quella femminile. Piacciono molto i trattamenti dall'azione detossinante, anti-age, antifatica. Gli ingredienti favoriti sono la Vitamina C pura, estratti vegetali come la linfa di betulla, le germe di grano; le fragranze preferite sono con note citriche o legnose; la tecnica di massaggio è lo shiatsu o digitopressione".

La direttrice Valdimara Zecchinel

Come pensa evolverà la cura del corpo maschile?

"In positivo, anche in Occidente. L'Oriente sta influenzando molto lo skincare occidentale, portando stili di consumo cosmetico e nuove necessità che sinceramente erano totalmente sconosciute fino a 5 anni fa. L'uomo orientale, in primis in Corea, si cura moltissimo al punto che oramai esistono anche linee di make up particolari anche per l'uomo con mascara trasparenti che allungano e rinforzano le ciglia, basi di maquillage perfezionanti e invisibili, smalti effetto nude, insomma una cosmesi molto neutra ma che rivela un uomo curato. Anche l'uomo è vanitoso nel suo intimo e la voglia di apparire elegante e più giovane appartiene oramai a tutte le generazioni, incluso l'uomo maturo che come la donna, desidera invecchiare bene, in tutti i sensi, ma soprattutto nell'aspetto. Quindi per noi c'è un gran futuro che si svelerà in tempi rapidi".

Supplemento di satira e umorismo a cura di Mataran
N° 5 / Giugno 2021 Si serve ogni 30 giorni dentro a **il Friuli**

Summertruppen

INVASIONE TEDESCA A LIGNANO

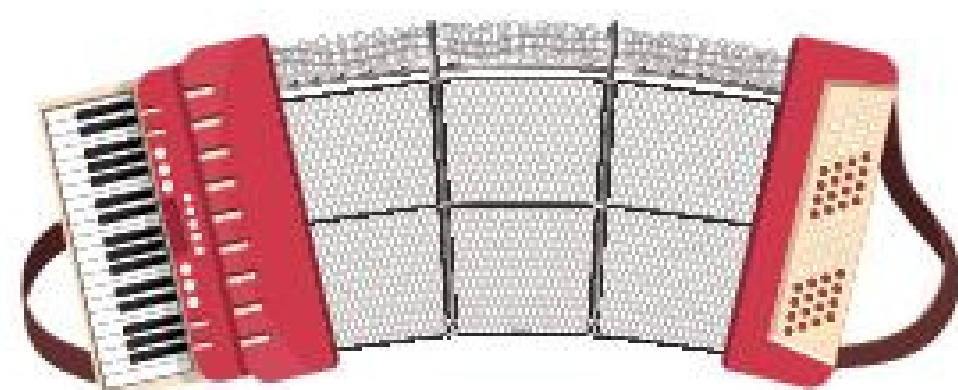
L'ORA DELLE PAGELLE

I GIUDIZI DI FINE ANNO SCOLASTICO DI POLITICI E VIP

PAGINA II

DALL'EGITTO ALLA THAILANDIA: LE OFFERTE DI TUReSTA IN FVG

PER LE VOSTRE VACANZE IN REGIONE

PAGINA VII

LIBERTÀ PER LIUBOMYR

PAGINA VIII

IN REGALO IL POSTER

A cura di Benvenuto, Tonus e Di Qual

GIUSEPPE CONTE

SCUOLA PRIMARIA "PADRE PIO", VOLTURARA APPULA (FO)

Seppur ritiratosi a gennaio 2021, portava a termine i compiti in situazioni difficili. Eletto capoclasse e poi revocato dagli stessi compagni, era molto apprezzato dalle compagne. Portato per il disegno, a seguito di una ricerca su Picasso è passato dal periodo rosso a quello giallo; durante il laboratorio di teatro ha tenuto infinite repliche di un copione da lui composto.

MARIO DRAGHI

SCUOLA PRIMARIA "NICCOLÒ MACHIAVELLI", ROMA

L'alunno è sobrio e pacato, apprezzato da insegnanti, preside, bidelli, autisti dello scuolabus, servizio mensa e scarafaggi nei panini. Porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse non accessibili a tutti grazie al codice PIN della BCE. Eletto capoclasse a maggioranza schiacciante, punta alla presidenza dell'Istituto.

MATTEO RENZI

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "BIN SALMAN", FIRENZE

Durante l'anno scolastico l'allievo ha tenuto lo schermo della DAD sempre spento, risultando tra i più assenteisti della classe. Ha preteso di utilizzare una piattaforma diversa dal resto della classe, costringendo l'insegnante di informatica a licenziarsi per la disperazione. Seppur circondato da tanti amici, a volte gli piace fare la spia. Molto accogliente verso i compagni di origini arabe ma solo se ricchi.

MATTEO SALVINI

SCUOLA PRIMARIA "PRINCIPE ANTONIO DE CURTIS", AFRAGOLA (NA)

Già poco portato alla didattica in presenza, durante la DAD (che lui chiama Papà) ha portato a termine solo la ricreazione, dove si applica con continuità. Sa comporre filastrocche e pensierini da massimo 140 caratteri con il sostegno dei compagni di banco. Bravo nel fare dettati a tempo alla classe, scarso in matematica dove conta con le dita, in educazione fisica si arrabbia quando perde a Palla Capitano. Segnalato due volte al Consiglio d'Istituto per bullismo, ha manifestato di non voler saperne di "risorse" fornite.

GIORGIA MELONI

SCUOLA PRIMARIA "ITALO BALBO", ROMA

Molto estroversa, l'alunna ha dimostrato buone capacità nelle interrogazioni orali, seppur con gravi lacune nell'analisi logica. Il carattere scontroso la pone in opposizione a gran parte della classe e dei docenti. Da segnalare il tema a sfondo biografico scritto durante tutto l'anno, a cui ha allegato una foto ritoccata di quando era un feto.

FEDERICO E CHIARA FERRAGNEZ

SCUOLA PRIMARIA "JEFF BEZOS", MILANO

Collegatə in DAD ben oltre le ore di lezione, mantendo sempre accesə microfoni e webcam, sebbene a volte abbiano cercato di vendere quaderni, giochi e trucchi ai/alle compagnə. Nonostante un litigio con il corpo docentə per una lettura animata durante la festa del 1° maggio, si sono distintə per aver donato le loro paghette all'infermeria.

PIETRO FONTANINI

SCUOLA PRIMARIA "BAFFO MORETTI", UDINE

L'alunno si esprime solo durante le lezioni di friulano mentre ha qualche difficoltà nella lingua straniera scelta, l'italiano. In matematica non risolve mai i problemi assegnati e tende ad aggiungerne altri di suo pugno. Ha raggiunto buoni risultati in tutte le materie seppure sia stato sempre scoperto nell'atto di copiare.

MASSIMILIANO FEDRIGA

SCUOLA PRIMARIA "VIKTOR ORBÀN", TRIESTE

L'alunno è molto rispettoso del silenzio, a volte rimane totalmente immobile per non disturbare. Lega molto solamente con i capoclasse di turno, sperando di ottenere in cambio le loro attenzioni. In matematica si denotano gravi lacune nel risolvere i problemi più semplici, tuttavia nell'ultimo trimestre in geografia ha imparato i nomi di tutte le regioni a memoria.

GUBANEWS I quarantenni aspettano a prenotare il vaccino per far credere che non sono **quarantenni**.

CRONACA REGIONALE

STRATEGIA SANITARIA

L'assessore Riccardi inaugura hub vaccinali ovunque nella speranza che De Monte ci finisca dentro per sbaglio

IL CASO

Fa la 'spesa intelligente' ma non è vaccinato: Renzo Tondo esce dall'Eurospin con il look di Amato De Monte

AL CASELLO DI LATISANA

Fermato un tir con stipati oltre 70 immigrati del Bangladesh, l'autista si scusa: «Sbagliato uscita, dovevo consegnarli a Monfalcone»

NATURA

Fototrappola 'cattura' uno sciacallo dorato alla ricerca di cibo

BREAKING FRIÛL

ADDIO ZEBRETTE, BENVENUTE ORCHE

L'Udinese abbandona la città, il Comune pronto a riconvertire l'impianto

Stadio Free Willy

Fontanini: «È la soluzione ideale, gestirlo faceva acqua da tutte le parti» Il parco acquatico in concessione alla Cooperativa Pescatori di Marano per 99 anni: bocciata dalla giunta la proposta di chiamarlo Maruzzella Arena

LA CURIOSITÀ

Udinese, durante il trasloco ritrovato in un magazzino Maicosuel

Era stato rinchiuso nel 2012 da Guidolin dopo il rigore sbagliato contro il Braga

VACANZE IN REGIONE

Favorire il turismo interno: a Lignano colata di cemento in spiaggia per attirare bagnanti da Trieste

il FRICO
POSTER
GELATI ALLA FRIULANA
IL GUSTO UNTO
DELL'ESTATE!
2,10
PALANCHIS
Calippo di
Mortegliano
GUSTO
BLAVE
SDRINDULONE
5
MINÛTS
Grbaner
Bisiaco

> Sono un sognatore, ma non dormo mai...

CHI SARÀ IL PROSSIMO UOMO FORTE?
Scrivici il tuo preferito e lo intervisteremo*

ANTONY CAPUOZZO

72 ANNI, DI PALMANOVA, è il protagonista di questo mese: stuntman con il pallino del giornalismo, si spara le pose in ogni contesto purchè possa sembrare scomodo.

Qual è il tuo hobby?
Scrivere o lavorare usando la mano sinistra, anche se sono destro.

Il libro che hai sul tuo comodino?
Quello che sto scrivendo: racconto che l'India voleva buttare i Marò nelle foibe.

Vacanze ideali?
In caserma.

Che sport pratichi?
Il salto triplo.
E le bocce. Di vino!

Cosa vedi nel tuo futuro?
Ero comunista, ho lavorato per Berlusconi, pubblico libri con Casapound: sono uno che ama il rischio, potrei diventare vegano.

Se fossi un animale?
Il cane lupo di Berlusconi.

Il cibo che adori?
Polvere da sparo e kren.

RIPARTENZA *FVG*

TANTO NON CI CORRE DIETRO NESSUNO...

RUZ + MT

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Bando di gara

N. 20.000 posti per zanzare addette alla vaccinazione

L'Assessorato alla Sanità indice una procedura aperta telematica per l'assunzione di insetti inquadrabili nel Servizio Sanitario Regionale da impiegare nella vaccinazione di cittadini No Vax. Le figure selezionate effettueranno (previo ingerimento del vaccino) un servizio di punture ai soggetti restii. Non sono previste forme previdenziali per incidenti sul lavoro. Per il bando completo visitare il sito www.sanita.fvg

F.to ***Ass. RICCARDI***

IL FRICO - Inserto mensile de ***IL FRIULI*** di satira e umorismo a cura di ***MATARAN*** - N. 5 - Venerdì 25 giugno 2021 d.C. (dopo Covid) *Scoordinamento* David Benvenuto *e* Marco Tonus *Hanno collaborato nonostante la calura* Gabriele Del Pin, Gio Di Qual, Walter Leoni, Bruno Olivieri, Giovanni Gubane, Ruzin Ruz *Poster di* David Benvenuto, Alessio Rizzo *e* Marco Tonus ***IL FRICO*** *può essere letto anche a Trieste mantenendo le dovute distanze. Se possiedi solo un telefono fisso purtroppo non puoi seguire* ***MATARAN*** *su* **Facebook** *e* **Instagram** *e nemmeno iscriverti alla nostra newsletter nel sito* **mataran.org**

Il Frico è stampato su carta riciclata da alcune 'ndrine non meglio indicate.

GUBANEWS **Regioni in bianco**: si può mangiare all'interno dei ristoranti, ma leggero.

TUReSTA IN FVG? AHI AHI AHI AHI...

Voucher per passare le vacanze in regione: ecco la lista delle migliori località dove soggiornare selezionate per voi da il Frico

GIZA EGITTO

La Regione Autonoma **Friuli Venezia Giulia** incentiva le vacanze per i cittadini del **Friuli Venezia Giulia** all'interno del **Friuli Venezia Giulia**: una bella idea, se non foste rimasti in **Friuli Venezia Giulia** a causa di una pandemia. Inizialmente, lo slogan del progetto doveva essere "E...state con noi" che risultò essere un marchio registrato dal Grest di Gonars: si optò quindi per **TUReSTA IN FVG**, che non è un gioco di parole ma la domanda più frequente al CPR di Gradisca.
Con un buono di 80 euro potrete prenotare la vostra vacanza in una località regionale: prendendo alla lettera le parole del fu Ippolito Nievo che definì queste terre "un piccolo compendio dell'Universo", *il Frico* vi consiglia alcuni di questi compendi.

DALLE PIRAMIDI ALLA THAILANDIA

Non serve essere dei ricercatori universitari per sapere che aria tira in Egitto, quindi per soddisfare la vostra voglia di piramidi bastano pochi kilometri in bus da Udine: a Martignacco si trova l'antica tomba del **Città Fiera** dove è possibile osservare diverse mummie intente a fare shopping.
I più giovani cercano emozioni forti e tossicità: per loro l'**Ex Safau** è un pezzo di Ucraina dietro casa, un luogo abbandonato e off-limits dove scattare selfie attorno al nocciolo della fonderia.

Amanti di acquitrini paludosi e zanzare? Una meta alternativa alla Thailandia è sicuramente **Marano Lagunare**. Sappiamo che in Thailandia non ci va nessuno per queste cose, ma vi avvisiamo subito: qui la prostituzione minorile è illegale.

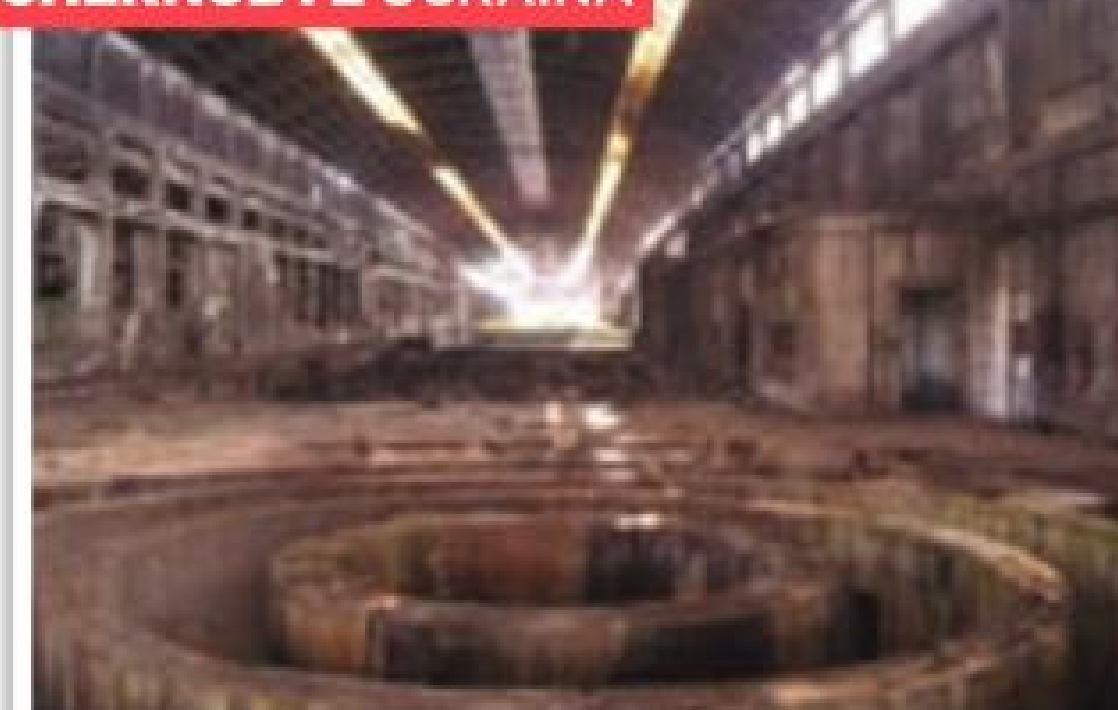
DALLA FRANCIA ALLA MICRONESIA

Coi suoi caffè, lo sciovinismo, la puzza sotto il naso e il raro uso del bidè, Trieste è la Parigi col mare: se siete dei romantici, alla torre Eiffel preferirete la **gru Ursus** ma fate attenzione, i locali danno poco confidenza a chi non parla la loro lingua.
Se volete restare in zona, potete anche ammirare l'antica piramide maya sul **Monte Grisa**. Infine, per assistere alla danza delle meduse senza prendere un volo per la Micronesia, bastano pochi passi sul molo in **Piazza Unità**.

EMOZIONI AD ALTA QUOTA

Tra Friuli e Veneto come Nepal e Cina, **Pordenone** e il suo Everest sono comodamente raggiungibili dalla Pontebbana. Se cercate il calore partenopeo l'outlet di **Palmanova** fa per voi: sembrerà di stare a Capri, anche per l'accento tipico. Se tutto questo non vi basta c'è un altro luogo che fa per voi, ovvero andare a quel paese. Che per una serie di coincidenze è sempre il **Friuli Venezia Giulia**.

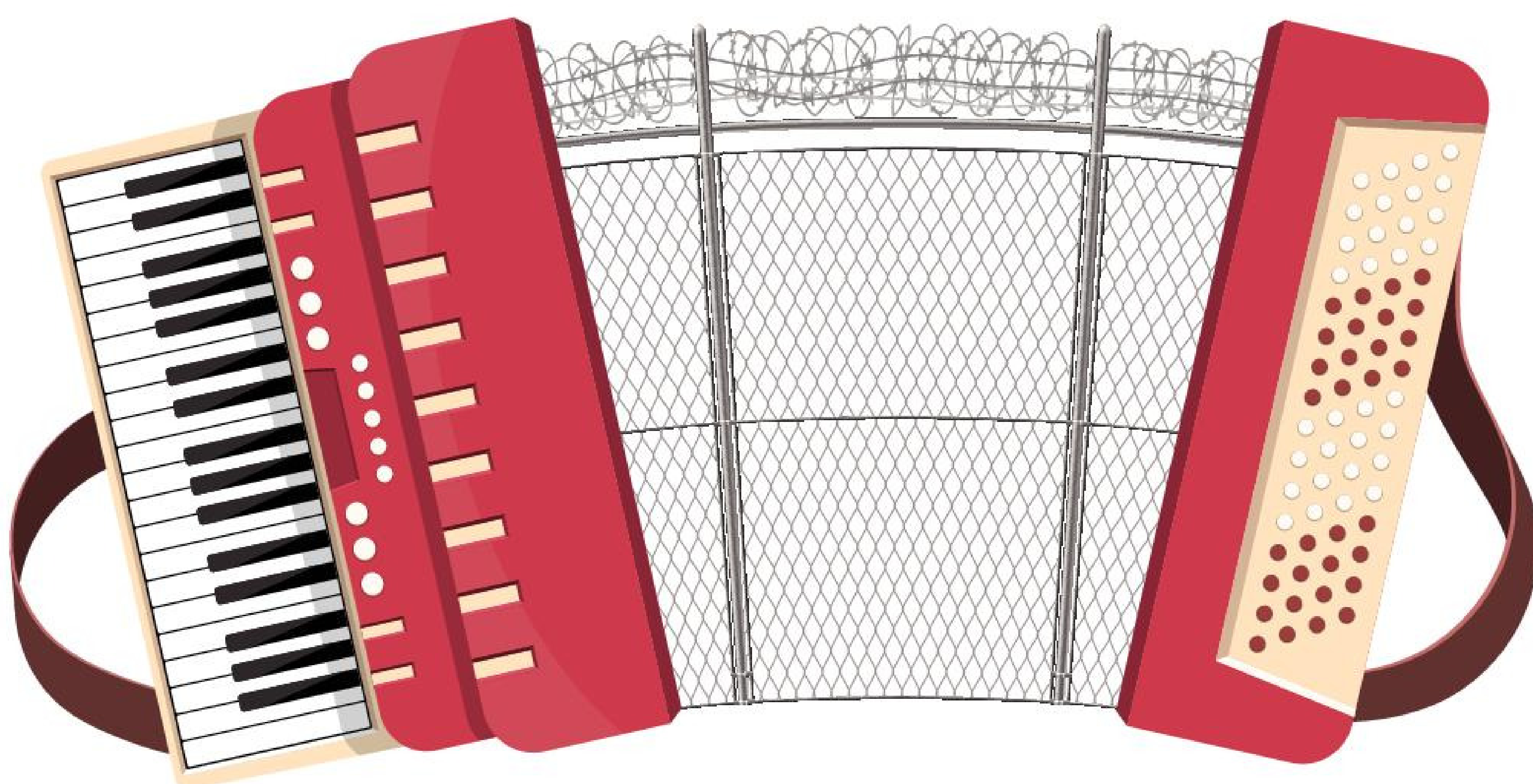
KOH CHANG THAILANDIA

CHERNOBYL UCRAINA

ROCK ISLANDS MICRONESIA

PARIGI FRANCIA

YUCATÁN MESSICO

EVEREST NEPAL

CAPRI CAMPANIA

Liubomyr Bogoslavets è un fisarmonicista ucraino di 69 anni, conosciuto in tutte le piazze del Friuli per la sua musica: ora è rinchiuso nel CPR di Gradisca perchè i suoi documenti sono scaduti. Una persona mite e discreta intrappolata nella burocrazia italiana.

LIBERTÀ PER LIUBOMYR BOGOSLAVETS

Cultura

Il distanziamento e il rallentamento della vita sociale sono stati terreno fertile per uno sguardo a ritroso nel tempo, alla ricerca di nuove vie

Risvegliarsi, oggi, come nel Medioevo

MARAVEE FOLLE è la versione post-pandemia del progetto artistico di Sabrina Zannier, che per la 20ª edizione riparte da una forma di 'teatro dell'arte' che punta alla redenzione dopo l'isolamento

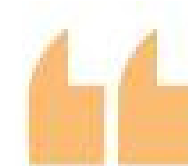
Andrea Ioime

Se per un anno e mezzo la pandemia ci ha sconvolto la vita e le abitudini, il lento ritorno alla nuova normalità passa anche attraverso la modifica di certi 'riti' cui eravamo abituati. Come il *Festival Maravee*, appuntamento fisso nell'autunno friulano, che dal 2020 ha scelto di ripartire dall'estate. E quest'anno lo farà, per il ventennale, con rinnovate empatia, interattività e coinvolgimento emozionale. E un tema attuale.

Se il distanziamento e il rallentamento della vita sociale sono stati terreno fertile anche per uno sguardo a ritroso nel tempo, alla ricerca di pensieri e opere che conservano indicazioni foriere di nuove vie, *Maravee folle. Il folle convivio dell'arte come resilienza alla negazione delle folle*, dettata dalla pandemia che ci ha costretti all'isolamento, si appella a *Il Convivio* e alla *Divina Commedia* di Dante Alighieri per intraprendere un percorso di redenzione.

SUPERARE I CONFINI

Il progetto ideato e diretto da **Sabrina Zannier** mette in scena l'anima che ha fondato la sua riconoscibilità: il convivio linguistico fra arti visive e spettacolo, sul quale ha costruito il concept di un '*teatro dell'arte*'. Dopo anni dedicati a temi individuati su riflessioni sociologiche e filosofiche nell'esistenza quotidiana collettiva, *Maravee* eleva a oggetto di riflessione il 'Folle convivio dell'arte', la volontà e capacità di superare limiti e confini per generare spettacoli che nascono dalla poetica di altre opere, dedicate alla ricerca della felicità.

In alto 'Guarnerius', con il Teatro Incerto, e le prove dello 'charivari'. A destra, Claudia Contin Arlecchino nei panni di Alichino

Venerdì 25 l'avvio del nuovo progetto con uno spettacolo a Gemona

LE 'MASNADE' DI RIBELLIONE

Anticipato dalla video-proiezione *20 anni di folle Maravee*, di **Renato Patat**, venerdì 25 nel sedime dell'ex chiesa della Beata Vergine delle Grazie a Gemona si parte con *Umana commedia: le folle guidate dal folle*, spettacolo teatrale e coreutico con **Claudia Contin Arlecchino** in collaborazione con la coreografa e danzatrice **Marina Forgiarini**, su musiche di **Luca Fantinutti**. L'attrice-autrice inscenerà Dante Alighieri recitato da Arlecchino, il folle della Commedia dell'arte che incarna l'arcaica figura di Alichino, uno dei dieci diavoli nella quinta bolgia dell'*Inferno*, che nel Trecento si manifestava in Europa all'interno degli antichi *charivari*: cortei mascherati,

LA MOSTRA

Alla ricerca dell'Isola che non c'è

In occasione del *Festival Vicino/Lontano*, la **Stamperia d'arte Albicocco** di Udine inaugura venerdì 25 alle 18.30 la mostra *Punto di fuga* di **Francesco Poiana**, a cura di **Francesca Agostinelli**. Nella stamperia di via Ermes da Colloredo, a Udine, Poiana ha realizzato le opere esposte con tecniche che dalla puntasecca vanno al *carborundum*, conoscono l'acquatinta e la maniera zucchero, sperimentano la tecnica lavis. In questa personale, il giovane artista costruisce un gioco di partenze, traiettorie, percorsi orientati al *Punto di fuga*: un luogo irraggiungibile e misterioso (è lì che le parallele si incontrano), che nel suo orizzonte nasconde l'Isola del tesoro, l'America e, più bella di tutte, l'Isola non trovata. Per mare o per terra, è il Punto di fuga la meta che annuncia distanze incolmabili e incontri fatti di mostri marini e montagne incantate che raccontano come fuggire valga sempre la pena. A costo di diventare scie luminose che nella notte, "seconda stella a destra e poi dritti sino al mattino", inseguono l'Isola che non c'è.

'MUTAZIONI Quando invecchiano le foglie' di Carolina Zanier, è un racconto di forme, lineamenti, strutture: da sabato 26 alla Libreria Tarantola di Udine

chiassose 'masnade' danzanti di ribellione giovanile, ricostruite in chiave contemporanea.

LA CULTURA DOPO IL VIRUS

Il 20° *Maravee* proseguirà il 9 luglio nel Parco del Castello di Colloredo di Monte Albano con *Guarnerius in Convivio*, una variante esclusiva dello spettacolo teatrale in lingua italiana e friulana che il **Teatro Incerto** sta portando in tour con **Angelo Floramo**. Narrazione teatrale popolata da folle di anime ricordate dal monaco cieco che narra la storia del grande umanista Guarnerio d'Artegna, morto di peste, lo spettacolo - oltre al parallelismo con l'attuale virus - incarna l'idea del *Convivio* dantesco, offrendo 'vivande culturali' al popolo assetato di sapere. Il festival riprenderà dal 28 agosto al 26 settembre a Grado, alla Casa della musica, con *Convivio alla finestra* e, sempre sull'Isola d'oro, al Cinema Cristallo con *Blossoms* dall'11 settembre al 3 ottobre. A ottobre previsti anche *Corpi di resilienza* nella fabbrica e show-room **Gervasoni** e a inizio 2022 lo sconfinamento a Pirano, in Slovenia, con *Angeli o bestie?*

IL PERSONAGGIO

Il tempo (e l'utilità) delle erbacce secondo il poeta-cantautore

Un paio di mesi fa aveva pubblicato il suo primo (o secondo?) album solista, tutto in italiano. Autore e cantante nei **Mitili FLK**, ma soprattutto scrittore e poeta, **Stefano Montello** ha aggiunto un nuovo capitolo alla sua bibliografia legata alla 'terra' con il romanzo *Il tempo delle erbacce*, pubblicato da **Forum**, che sarà presentato ufficialmente venerdì 25 alle 18.30 nel parco di Villa Romano, a Case di Manzano. Ad accompagnare l'autore, **Angelo Floramo** in versione 'dialogante' e **Cristina Mauro**, la voce degli FLK, in quella 'musicante', anche come assaggio di un possibile spettacolo legato al romanzo, che prende il titolo proprio da uno dei brani pubblicati in streaming qualche settimana fa. Per dimostrare – anche – che le erbacce non sono solo utili, ma fondamentali, "perché non sappiamo cos'erano prima: sono uno specchio rovesciato e in fondo potremmo essere anche noi".

Il nuovo libro di Stefano Montello, a sinistra sul palco

"Ho voluto scrivere un romanzo sul bene e sul male – l'autore prova a spiegare il mix di storie e riflessioni - Poi forse non è neppure un romanzo e il bene e il male c'entrano solo di striscio. Sono punti di vista. Ecco, sì, forse ho scritto un libro sui punti di vista. Magari per esprimere i miei, che spesso non ho, che sono confusi e nebulosi - e, oggi che tutti sanno tutto su tutto, me lo ascrivo come un vanto. O forse ho voluto solo parlare di me, dei miei amici, degli incontri che ho fatto e di quelli che mi sono inventato, poiché non ho avuto l'occasione di farli: quelli con Pierluigi il poeta o Emma la pazza, Michele lo zingaro o il conte Kalergi. O forse ho voluto solo confondervi, raccontando storie caotiche e maldestre e magari ingannarvi e fingere e tornare serio e poi, infine... sperare. La speranza è l'unica forma di collettivizzazione del destino che abbiamo. La speranza si può declinare solo al plurale. Anche le erbacce: sono noi, quando ci dimentichiamo di noi". (*a.i.*)

IL FESTIVAL Libri 'verdi' nella città che legge

Dopo un complesso periodo di chiusura, il parco di Villa Correr Dolfin riapre i battenti con la nuova edizione del **Festival della letteratura verde**, domenica 27 a Porcia, un comune che ha ricevuto dal Mibact il riconoscimento di '*Città che legge*'. La nuova edizione diretta da **Alessandro Canzian** (Samuele Editore), **Maria Milena Priviero** ed **Elisabetta Zambon** prevede momenti per ragazzi, incontri di poesia, presentazioni di libri di narrativa, discussioni aperte sui sentimenti e le emozioni, approfondimenti speciali su economia e finanza all'insegna della crescita del mondo artistico letterario, senza dimenticare la musica come luogo privilegiato dello star bene. L'inaugurazione alle 10, ma già alle 9 si parte con un Laboratorio fumetti a cura dell'**Associazione Màcheri**, seguito dalla presentazione del progetto della **Scuola di Editoria** di Firenze. A seguire, per tutto il giorno, letture, presentazioni editoriali, concerti e i video del *Mahalla Festival* di Istanbul.

Dal Vallo alpino alla difesa Nato, sono diverse le fasi della militarizzazione della regione

Una caserma chiamata

STORIE DI FUTURO/7.

Abbiamo la più alta densità di strutture militare d'Europa, costruite senza una strategia urbanistica, e che ora, in gran parte, sono in stato di abbandono. Però, una riconversione è possibile

Roberta Corbellini

Sono sicura che, ovunque vi siete trovati, alla notizia che venite dal Friuli qualcuno si è avvicinato per dirvi: "Oh, in Friuli ho fatto il militare e mio nonno da giovane ha fatto la guerra. W la classe!"

Così, anche nel paesino più lontano, mescolando nostalgia per sé e gentilezza per voi, una persona mai vista prima può aver iniziato a raccontarvi di luoghi che conoscete e poi di episodi con i compagni di camerata. Ecco, questo è esattamente il tipo di situazione in cui la Storia scappa via dai compassati libri di testo per parlarvi con la voce di altri protagonisti dell'identità della nostra regione. Dalla fine della Seconda guerra mondiale fino al crollo del muro di Berlino, infatti, quassù sono arrivati e partiti migliaia di giovani italiani. Sembra che solo negli ultimi 40 anni della leva obbligatoria, abolita nel 2004, 2 milioni di reclute abbiano letto sul foglio di destinazione il nome di uno dei nostri paesi. A raccontarla bene è una Storia molto social che può far venire i lucciconi agli occhi, ma è soprattutto una Storia tanto politica da riproporsi dopo anni come un nodo da sciogliere.

Non è un mistero che una delle aree più a rischio di errori progettuali e logiche di profitto sia quella dei siti militari dismessi che costellano la regione dalla montagna al mare. Si tratta di migliaia di ettari di terreno dove caserme abbandonate, capannoni dai tetti sfondati, magazzini ormai inutilizzabili o terreni liberi aspettano un piano di riconversione. Se ne discute troppo poco a porte aperte da quando nel 2001 è iniziata la fase della 'cartolarizzazione'. Inventata per cedere a usi civili parti di territorio prima gestito in forma esclusiva e in segretezza dal Ministero della Difesa, la cartolarizzazione è uno strumento per trasferire agli enti locali la proprietà di immobili e terreni. Ma, alla luce dei fatti, l'espressione più corretta sarebbe 'scaricare' alle comunità locali problemi insostenibili per costi di smaltimento di materiali residui e per la finale destinazione d'uso.

La militarizzazione della regione è stato un processo molto complesso sul piano della convivenza di interessi che rischiavano di essere contrapposti se la politica non avesse continuamente cercato contropartite, compromessi e mediazione. Dopo la Prima guerra mondiale Mussolini in nome della conquista vittoriosa aveva deciso di realizzare il Vallo alpino del Littorio e di difenderlo a settori con un grande dispiegamento di fortificazioni fisse lungo la frontiera carnico-cadorina verso l'Austria e la frontiera jugoslava fino a Postumia e Fiume. I comandi e gli uffici stavano ovviamente a Udine e a Trieste. Negli anni del secondo dopoguerra, con il Patto Atlantico, l'assetto difensivo assumeva un altro raggio d'azione. Fino agli anni Cinquanta mirava soprattutto a contenere una improvvisa aggressione jugoslava. Tutta la regione veniva coinvolta quindi nei programmi delle infrastrutture sulla fascia confinaria a est. Ma negli Anni Sessanta i criteri di difesa della Nato provocavano una stagione di nuove costruzioni, con un potenziamento difensivo adatto al conflitto atomico. Le fortificazioni cambiavano in superficie e in profondità, rappresentavano una visione territoriale basata su più ordini di capisaldi e sul criterio della 'dilatazione'. Alle caserme urbane di vecchia tradizione si aggiungevano nuove caserme nei centri minori, come Tricesimo, Remanzacco, Brazzano, Villa Vicentina… per alloggiare corpi di fanteria d'arresto o di mezzi corazzati. Poi, alla fine degli Anni Settanta, arrivava la nuova dottrina Nato volta a cambiare ancora: difesa organizzata con uno strumento snello basato solo su tre corpi d'armata e tre divisioni meccanizzate e corazzate. Nel 1989, caduto il muro di Berlino, con l'inizio delle crisi politiche negli Stati ex sovietici arrivava anche la fine della vecchia strategia atlantica continentale. Nasceva l'idea di un esercito di interforze da spostare sui fronti extranazionali, supportato da nuove politiche industriali e territoriali. Fine della storia.

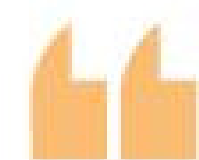
Caserma Ederle a Palmanova

La chiamano cartolarizzazione ma si tratta solo dello scaricare le strutture sui piccoli Comuni

Friuli-Venezia Giulia

È un fatto però che nel 2000 tutta questa costruzione della frontiera militare sul confine orientale d'Italia diventava una scomoda eredità. Quanto scomoda per grandi o piccole amministrazioni locali, già in crisi demografica e di sviluppo economico, solo uno studio poteva dirlo. "Un paese di primule e caserme" è al momento il lavoro più stimolante di cui disponiamo in tal senso. Condotto tra il 2008 e il 2017 da un'equipe di professionisti sotto il coordinamento dello studio Corde di Venezia, è uno studio attendibile sulle ipotesi di riconversione, reso pubblico, con Cinemazero e Tucker film, attraverso un docu-film e un libro che hanno fatto il giro della regione. Guardo il sito e trovo le basi del ragionamento progettuale con una mappa interattiva che riceve aggiornamenti. La valutazione del sistema militare e le sue tracce storiche è limpida, la mappatura delle aree abbandonate - al momento 285 - è basilare per comprendere quali valori oggettivi stanno a monte degli scenari di riconversione. Valori architettonici, paesaggistici o connessi al sistema territoriale realizzato dall'Esercito. Contatto Alessandro Santarossa, l'architetto ideatore della ricerca, testata una prima volta per una sua tesi di dottorato internazionale sull'identità europea.

"Partivamo da una convinzione data per certa - mi racconta - vale a dire l'alta competenza di pianificazione del territorio da parte del sistema militare, e volevamo capire quale riconversione fosse un volano di sviluppo economico, culturale e sociale oggi. Così abbiamo iniziato a identificare i principali siti e a classificarli nel sistema".

Questa catalogazione, che riguarda circa la metà dei principali insediamenti dismessi, è stata sufficiente per dimostrare che la regione presenta un caso di addensamento e stratificazione di strutture militari unico in Europa e che il sistema realizzato dallo Stato aveva comunque sostanziali difetti nella pianificazione integrata. Le ipotesi di riutilizzo comunque restavano valide seppure da ricalibrare sul dato di realtà.

Nel 2000 tutta la costruzione della frontiera militare sul confine orientale d'Italia diventava una scomoda eredità

"Volevamo contrastare il destino di lenta scomparsa e di rinaturalizzazione non controllata – continua Santarossa -. Secondo noi le comunità locali avrebbero avuto bisogno di una pianificazione regionale di sostegno e abbiamo provato a individuare tre direttrici applicabili a un territorio così vasto: l'uso turistico e di narrazione di memoria (in questo caso la storia della leva obbligatoria meriterebbe uno spazio... vero?), come è stato fatto in altri Paesi per siti di alto interesse storico nazionale; la riconversione energetica (solare e di trasformazione delle biomasse); l'utilizzo per l'housing sociale, cercando di individuare i siti più idonei".

Santarossa mi fa vedere la ricchezza delle soluzioni e mi richiama al rischio di valutare in modo superficiale e per pura moda alcune soluzioni e tendenze.

"Non esistono scenari univoci, anzi, lo studio del sito specifico aiuta l'ottimizzazione del riutilizzo, ma serve una visione complessiva e a lungo termine, avere le spalle larghe ed essere disposti a cambiare nel corso d'opera perché alcune situazioni di partenza possono mutare". Cita poi il difficile caso di Arzene e i prerequisiti del sito del Comune di San Giovanni al Natisone, un'ex polveriera diventata un'enclave naturalistica di preziosa biodiversità. Le argomentazioni sono di ampio respiro e alla fine mi convinco che tutta l'operazione di riconversione è un'occasione per una politica alta su un treno in corsa.

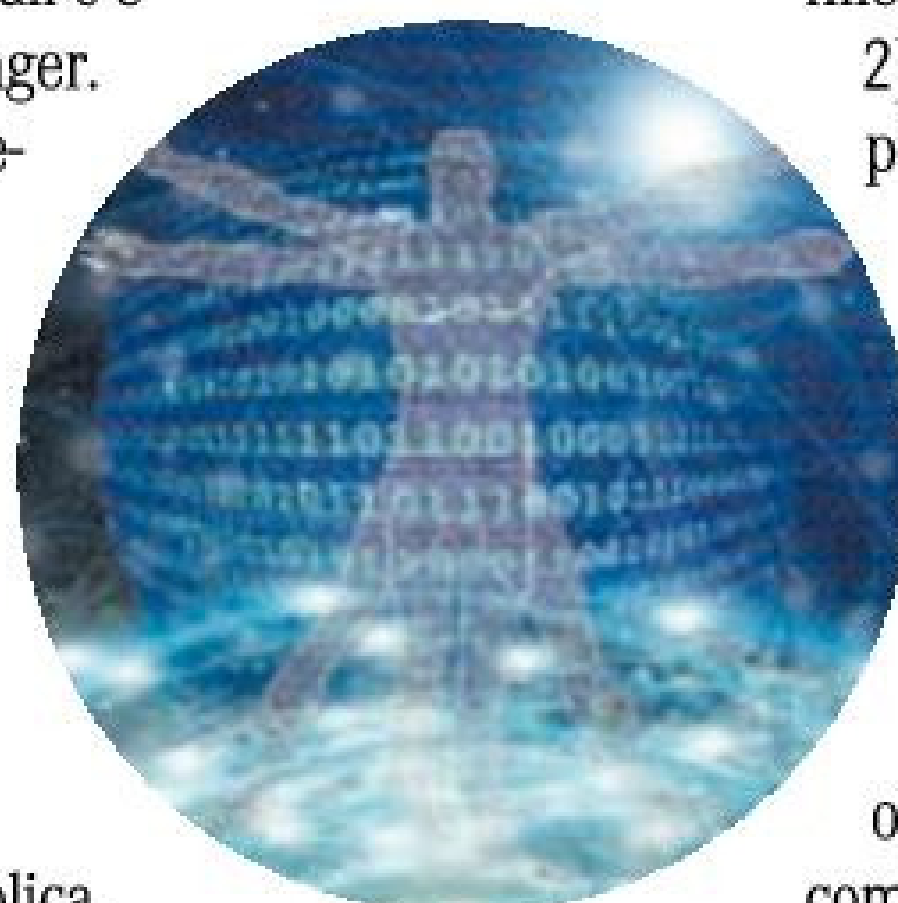
Caserma Giavitto a Tarcento

> **In periodi di forte cambiamento è necessario un sistema parallelo che si occupi di protezione universale e di opportunità di re-formazione**

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Manager, come innovare nell'epoca del post Covid

Nel post Covid urge innovare il know how delle persone e delle organizzazioni. Così ristoranti hanno lanciato il delivery con relativo packaging, musei si mostrano anche con modalità via Web, la scuola apre anche alla Dad: sono buone pratiche di capacità adattiva. Ma occorre continuare evolvendo le capacità occasionali, ottimizzando i processi e rispettando l'ambiente, vedi l'aumento degli imballaggi generato dagli acquisti online. Nuove strategie e competenze reclamano benchmarking (imparare dai migliori) e comprendono sia rapide evoluzioni di professioni esistenti (re-skilling), sia profili ancora in fieri. Anche il Recovery Plan dell'Ue indica che le organizzazioni devono 're-imparare a imparare', fruendo di ecosistemi cognitivi flessibili, interdisciplinari anche oltre il singolo settore. C'è disoccupazione (soprattutto nel terziario falcidiato), ma nei distretti industriali c'è carenza di competenze 'artigianali' e di middle manager. In periodi di così forte cambiamento, occorre un sistema parallelo: protezione universale e opportunità di re-formazione. Fondamentale una regia di sistema e - dopo corsi superiori intelligenti, ovvero senso critico più tecnicalità - servono pragmatiche academy interaziendali. Importante anche lo sviluppo delle start up giovanili che si offrono a vari settori innovativi.

> **Durante la pandemia diversi settori hanno saputo adattarsi con buone pratiche, ma occorre continuare a evolversi**

La digitalizzazione spinge e, in particolare, la Pubblica amministrazione deve diventare una piattaforma abilitatrice per cittadini e aziende. Perciò essa reclama nuovi profili (bene il programma assunzioni) e orari 'ibridi' tra uffici e smart working vero. Anche in comparti più tradizionali - come prodotti agricoli e turismo - i clienti reclamano velocità e interattività digitale e lo stesso Terzo settore ne è coinvolto. In particolare, nel profit il management deve dimostrare problem solving di fronte all'incertezza e relazionalità per affrontare una complessità fatta di competizione più cooperazione.

Nelle organizzazioni, i processi decisionali diventano più partecipativi: indichiamo 4 stili manageriali (a volte intrecciati) allineati con il business, la relativa professionalità del team e il tipo di supporto motivazionale.

1) Management prescrittivo: si fa così - business routinario e collaboratori poco esperti da istruire - per esempio filiere agricole.

2) Management maieutico: ti convinco a fare così - competizione forte e collaboratori più maturi - per esempio reti vendita.

3) Management coach: forti motivazioni per successi di gruppo - per esempio start up tecnologiche o agenzie di marketing.

4) Management Ceo: in organizzazioni multisedi - deleghe per collaboratori di alta professionalità.

In generale serve una leadership etica e generativa, offrendo ai collaboratori ambienti professionali che comprendano anche la ricerca di 'rischi positivi'. Una leadership che si ispiri anche a valori dell'economia sociale fatta di comunità larghe, indispensabili nel post Covid.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Ciertis voltis, stâ cidins al torne cont. Il no rispuindi a un che ti ofint e pues jessi la rispueste miôr par dâi il timp di pensâ a ce che al à dit o fat. Jê si jere inamorade di un altri e a lui i vevin contât dut. Jê, vignude a savêlu, e spietave simpri che lui i disès di dut par podê cjapâsi sù, lâ vie di lui, e lâ cun chel altri. Lui, che no si rassegnave a pierdile, no i à mai dit nuie. E je stade jê a vierzi il discors, par domandâi perdon: in cheste maniere lui, tasint, no le à pierdude. Tantis voltis, cul tasê si pues dîsi tant di plui che no fevelant.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

La testimonianza di Rohit, che con fare signorile dopo aver 'accompagnato' qui sua moglie, ha aspettato la propria morte

Racconto

IN VIAGGIO Paolo Zambon

La certezza dell'attesa

D'un tratto uno pensa che si possa scrivere di Varanasi in quattromila caratteri. Ci ragioni un attimo e una sferzata di umiltà consiglia di lasciar perdere. Come si può scrivere di una città sacra dove la gente di religione induista e giainista sogna di esalare l'ultimo respiro? Difficile vedere la morte con il mantello dell'occidentale addosso. Quel mantello va tolto e bisogna scavare nella memoria con il supporto delle note scritte in un ormai lontano aprile del 2013.

La città con il suo ricchissimo strato di storia appare come un universo eccitato e vitale. Un caotico intrico di templi, vicoli, odori, rumori che stordisce.

L'agglomerato urbano principale, si adagia sulla sponda ovest del leggendario fiume Gange.

Nelle viuzze che conducono al grande fiume si soffoca, ma si ha la percezione di essere vicini a un traguardo e, quando lo sguardo si imbatte sulle acque striate dalle ombre di nuvole piatte, si prova la sensazione di essere in un luogo separato dal mondo. Il traguardo è stato raggiunto.

Sulle acque sozze che scendono dalle vette himalaiane, si affacciano numerosi ghat, rampe di scale in pietra che conducono al sacro Gange. La maggior parte dei ghat fungono da luogo per le abluzioni, cerimonie rituali di antichissima data che qui a Varanasi assumono un valore più profondo. Ma sono i ghat dove si trovano le pire funebri a segnare un solco tra l'uomo occidentale e il fedele induista. Talmente teatrali e fantastici da apparire in un primo momento irreali. Con le cataste di legna, le barche di legno che sballonzano sul fiume, le colonne di fumo che si alzano in cielo, i parenti dei defunti in uno stato quasi di beatitudine e i movimenti isterici di chi lavora alle pire: si ha un'immagine che non sa di morte. A Varanasi il tempo sembra aver fuso il passaggio di viandanti diretti verso la morte con l'ambiente urbano circostante ed ecco che l'aggettivo ormai sciupato 'magico', ritrova la sua integrità in questa città.

Una prolungata permanenza in un luogo, permette di imbattersi più volte in alcune persone che, talvolta, aiutano a decifrare il luogo stesso. Rohit, un uomo di quasi settant'anni assunse il ruolo di decrittatore. Di bell'aspetto, con il viso un po' vizzo che gli dona un tocco di saggezza. "Da quando mia moglie se ne è andata mi sono trasferito da Delhi a qui, sono pensionato e ho raggiunto un certo benessere economico, me lo posso permettere". E indica il ghat Manikarnika, il luogo principale per le cremazioni. "Ha raggiunto la salvezza, è morta qui, è stata cremata e le sue ceneri sono state gettate nel Gange", dice con letizia dovuta alla consapevolezza che sua moglie ha rotto il ciclo delle rinascite tipiche del credo indù.

Tutti gli induisti e i gianisti sognano di esalare l'ultimo respiro nella città sacra di Varanasi sulle rive del Gange

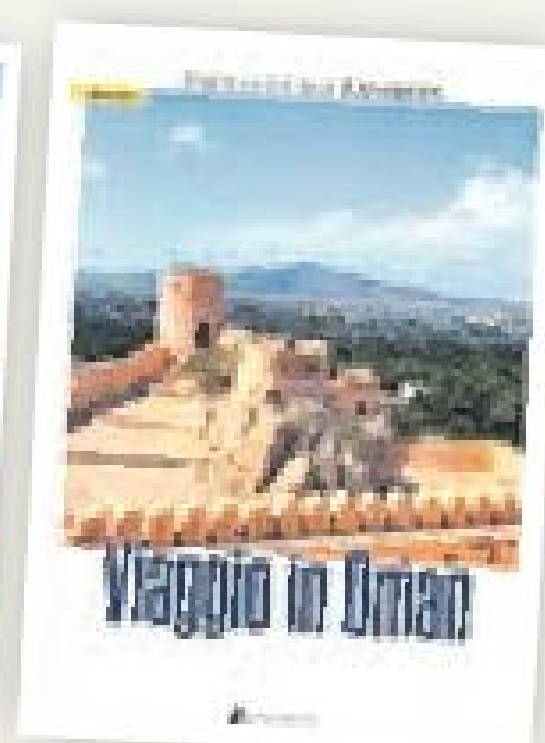
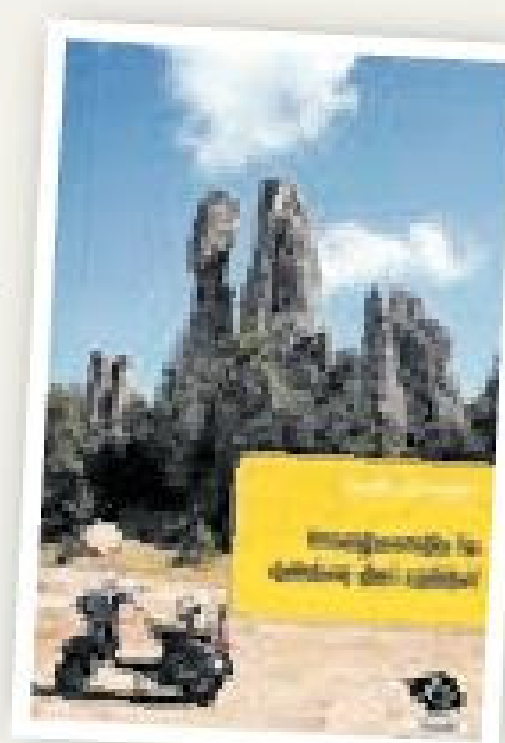
Rohit indossa la sua signorilità come una difficile e nobile professione che da sempre deve aver riempito la sua vita; una signorilità innata che non si può imitare ma solo ammirare.

Mi guida tra i vicoli e gli edifici che trasudano vita prendendomi per mano e termina sempre al Gange. Le sue giornate a Varanasi, privo della moglie, sembrano contenere una sequenza più lunga di fasi rispetto a quelle della sua vita a Delhi. Le ore di veglia si sono dilatate, i sensi si sono acutizzati e il suo spirito accumula dettagli come mai era accaduto in vita sua. È - a suo dire - il preambolo dell'eternità. La lettura di testi sacri induisti, come il poema epico dedicato alla vita della divinità Rama, accompagnano intellettualmente Rohit verso quella che lui chiamava "la lunga tregua": la sua morte. "Sono qui, per quanto, non lo so, ma in questa città troverò la salvezza, niente più tormenti". Varanasi gli garantisce la certezza dell'attesa, il suo trionfo nel porre termine al senso del provvisorio che percepisce dal ciclo delle rinascite. La serenità lo avvolge come una veste elegante e lussuosa e ad ascoltarlo non si può evitare di provare una sorta di gelosia.

Nel 2016, se ne è andato, il figlio lo ha comunicato a tutti i suoi contatti e-mail. Nessun dolore ma solo la pace ereditata dalle sue parole.

I celebri 'ghat', scale di pietra in riva al fiume

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

> Già lo scorso anno, l'effimera ripartenza fu accompagnata da una selezione abbondante di jazzisti italiani e 'di casa nostra'

Il jazz risponde ancora

UDINE, TRIESTE, GRADO, PORDENONE, BRUGNERA E S. VITO sono solo alcune località della regione che puntano ancora una volta sul potere della musica d'improvvisazione: concerti all'aperto per tutta l'estate con spazio anche a una parte della ricca scena locale

Andrea Ioime

Era già successo lo scorso anno, nell'estate 'breve' dell'illusione, con il jazz subito in prima fila per riportare la musica live in presenza. Del resto, la musica d'improvvisazione aveva già fatto il miracolo dopo la crisi del '29, contribuendo a risollevare prima gli Stati Uniti e poi, a traino, il resto del mondo occidentale. Anche questa volta, augurandoci che il finale sia diverso rispetto a un anno fa, le rassegne e i concerti jazz nell'estate friulana abbondano.

> **Udine riparte il 1° luglio da 'More than jazz' alla 'riscoperta dell'Europa' per un pubblico ampio**

E non potrebbe essere altrimenti, visto che la nostra è una delle regioni più attive e note per i suoi musicisti, ha uno zoccolo duro enorme se rapportato al numero di abitanti, associazioni e locali che da sempre organizzano serate a tema – vogliamo ricordare il **Caffè Caucigh** di Udine, l'unico vero jazz club in circolazione? E poi, alle porte di Udine, c'è uno studio di registrazione (l'**Artesuono di Stefano Amerio**) che è diventato il più gettonato dai jazzisti, ospita ogni settimana la crema della scena nazionale e mondiale a partire dalla storica etichetta Ecm e ha pure un'etichetta di recente arrivata alla 100ª pubblicazione!

Udine, poi, ha festeggiato poche settimane fa la 30ª edizione del suo festival più famoso, **Udin&Jazz**, che da qualche anno si è trasferito per motivi extra-artistici a Grado, dove quest'anno, a fine luglio, sono attesi big come **Dee Dee Bridgewater, Brad Mehldau, Paolo Fresu, Paolo Conte** e moltissimi altri. La città non poteva rimanere ferma e allora, a colmare il 'vuoto', dal 2020 c'è **More than jazz**, che dopo i 2 mila spettatori della scorsa estate presenta un cartellone variopinto dal 1° luglio al 26 agosto: 9 spettacoli dal vivo ad ingresso gratuito (con prenotazione obbligatoria) all'aperto in piazza Libertà e, in caso di maltempo, in una piazza Venerio interamente coperta.

Gli organizzatori di **Simularte** hanno pensato a un happening capace di intrattenere e catturare il pubblico, anche solo di curiosi, con appuntamenti ogni giovedì alle 21.30 e spettacoli anche a Manzano, Reana e Tavagnacco.

In alto, John De Leo Jazzabilly Lovers, qui sopra Enrico Pieranunzi e la Jeunesse Musicale Wold Big Band. A destra David Murray e Marc Ribot Trio

> *A San Vito al Tagliamento tre concerti 'en plein air'*

Novità: la residenza artistica di **Enrico Pieranunzi**, tra i più apprezzati protagonisti della scena jazz, che guiderà un ensemble di 4 studenti selezionati da prestigiose realtà europee per il concerto del 5 agosto. A inaugurare il festival sarà **John De Leo** con la

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1
2	NOMADI: Solo esseri umani
3	LITFIBA: Lacio drom (solo vinile)
4	LINKIN PARK: Meteora (ristampa vinile)
5	PRINCE: The truth (solo vinile)

LA NOVITÀ

NICK CAVE: 'Carnage'
Registrato con il fido **Warren Ellis** durante il lockdown, è descritto dallo stesso **Nick Cave** come "un disco brutale ma molto bello, annidato in una catastrofe globale": otto canzoni in cui l'esplorazione lirica e sonora è una reazione cupa alla lunga e angosciosa emergenza globale.

'NEI SUONI DEI LUOGHI' anticipa domenica 27 il programma a Grado, sull'Isola di Barbana, con il concerto 'Sea Shell, canzoni per conchiglie' di Mauro Ottolini

'presente'

sua voce-strumento che riproporrà standard r&r in chiave improvvisativa coi **Jazzabilly Lovers**.
Tra gli altri ospiti di un'edizione sottotitolata *'Rediscovering Europe'*, la **Jeunesse Musicale World Big Band**, la più importante orchestra internazionale di jazz giovanile, diretta dal trombonista **Luis Bonilla**; gli **Aires Tango** del sassofonista argentino **Javier Girotto**; **WiFi CaBel**; gli austriaci **Jbbg Smål Gran Riserva**; il tedesco **Tingvall Trio** e il friulanissimo **Francesco Bearzatti Tinissima 4et** col progetto *Zorro*, oltre all'*Omaggio a Mina* di **Lorena Favot** con **Rudy Fantin**, **Andrea Zullian** e **Luca Colussi**.

Mentre il 'Verdi' di Pordenone ha già offerto alcuni concerti con famosi jazzisti mondiali affiancati da 'esordienti di successo' locali, dall'8 al 10 luglio sono attesi per *Jazzinsieme* **Rosario Bonaccorso** e **Gegè Telesforo**. Dal 13 al 15 del mese a Brugnera, per *Blues in Villa*, in arrivo nomi come **Dominic Miller, Antonio Sanchez** con **Donny McCaslin** e **Marc Ribot**.

Intanto, venerdì 25 riparte anche **San Vito Jazz** in versione estiva in Piazza Stadtlohn, con tre appuntamenti organizzati dal direttore artistico **Flavio Massarutto**. A iniziare, il **Laguna Jazz Collective**, ensemble di 11 musicisti che rappresentano il presente e il futuro del jazz regionale, da **Mirko Cisilino** a **Giorgio Pacorig, Denis Biason** e **Alessandro Mansutti**. Mercoledì 30 toccherà a uno dei protagonisti della scena 'non allineata' della musica improvvisata italiana, **Francesco Cusa**: batterista, compositore, scrittore e poeta, sarà accompagnato da **The Assassins**, organico a formazione variabile. Chiude la rassegna il 2 luglio un evento internazionale: il **David Murray Trio**, supergruppo afroamericano guidato dal sassofonista, con **Brad Jones** e **Hamid Drake**.

Un'altra rassegna rodata è *Trieste Loves Jazz*, alla 15ª edizione, che per tutta l'estate propone concerti sui due palchi nel castello di S. Giusto, ma anche il live agostano all'alba sul molo, l'omaggio a **Lelio Luttazzi** (il 16 luglio) e a settembre i *Premi Franco Russo e Jacopo Starini* dedicati ai giovani musicisti. Tra gli appuntamenti di luglio: **Chirike Latin Jazz**, il duo **Castaneda-Maret**, **Luca Ciut**, **Tullio De Piscopo** con **Dado Moroni** e **Aldo Zunino**, il duo di virtuosi della chitarra **Contizanetti-Brunod**, ma anche artisti 'di casa' come **Trieste Loves Jazz 4tet**, **Daniele d'Agaro** e molti altri, perché di jazz non ce n'è mai abbastanza.

LA RASSEGNA

Per 'Dedica' un omaggio doppio con la musica applicata alla letteratura

Teho Teardo e Michele Riondino

Cinque appuntamenti fra letteratura, teatro, musica e fotografia incentrati su due dei grandi protagonisti di **Dedica**, il festival organizzato da 26 anni dall'associazione culturale **Thesis** di Pordenone: **Luis Sepúlveda**, gigante della letteratura mondiale scomparso nel 2020, al centro dell'edizione 2015 della rassegna, e **Hisham Matar**, lo scrittore libico premio Pulitzer cui era dedicata l'edizione 2020. L'omaggio a *Lucho* è in programma giovedì 1 luglio con la presentazione del libro *Luis Sepúlveda. Il ribelle, il sognatore* di **Bruno Arpaia**, seguito dallo spettacolo *Lucho e noi*, con **Ginevra Di Marco** alla voce, **Francesco Magnelli** alle tastiere, **Andrea Salvadori** alle chitarre e **Massimo Zamboni** voce recitante. Ovvero,buona parte dei mitici Cccp e Csi, la cui saga epica ha segnato uno dei momenti fondamentali del rock italiano e che a *Dedica 2015* furono protagonisti con Sepúlveda e la moglie, la poetessa **Carmen Yañez**, del reading poetico-musicale *Poesie senza patria*. Il giorno prima, mercoledì 30 giugno, al Capitol, Zamboni presenterà il suo ultimo libro *La trionferà*. Pesantemente segnato dall'emergenza sanitaria, il festival *Dedica 2020* incentrato su Hisham Matar, spostato e rivisto a più riprese, si compie con due importanti e attesi eventi in presenza. Sabato 3 al Teatro Verdi l'attore **Michele Riondino** e **Teho Teardo**, musicista e compositore pordenonese fra i più originali ed eclettici nel panorama europeo, pluripremiato autore di colonne sonore e progetti speciali, porteranno sul palco la lettura scenica in forma di concerto *Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro*, con **Laura Bisceglia e Giovanna Famulari** al violoncello. Sempre legata a *Dedica 2020* la mostra fotografica di **Elio Ciol** *Libya infelix. antiche rovine su cui costruire una nuova storia*, nella Biblioteca di Pordenone dal 24 luglio. *(a.i.)*

Ginevra Di Marco

Con 'Terminal', a Udine ritorna la magia di Audiobus: una voce narrante a bordo di un bus urbano per un viaggio fantastico, fra reale e surreale, il 26 e 27 giugno

LA CLASSICA

Tiepolo celebra Cividale e l'Unesco

L'Associazione '**La Via delle Arti**' di Porcia con la sua sezione **Tiepolo Musica** diretta da **Diego Cal** prosegue l'estate di grandi eventi celebrando sabato 26 a Cividale, nel Monastero di Santa Maria in Valle, il decennale dell'ingresso della città nell'Unesco. Il giorno dopo a Tramonti di Sopra, *Brass & Swing* con **Tiepolo Brass Quintet**. Il 3 luglio a Forgaria la prima nazionale assoluta di *Rock & Brass*, con alcuni dei più famosi pezzi della storia del rock dagli anni '70 al metal.

Sacile cerca nuove voci per il Barocco

Corre sul filo dell'ispirazione dantesca l'edizione 2021 del festival *MusicAntica* dell'**Associazione Barocco Europeo**, un progetto che ha contatti con importanti festival in Italia e all'estero, oltre alla produzione musicale intorno all'Intermezzo barocco *L'impresario delle Canarie*, operina settecentesca di Domenico Sarro, su libretto di Metastasio. Il concorso internazionale per la selezione delle voci dei protagonisti, nati dopo il 1° gennaio 1989, vedrà l'audizione finale domenica 27 a Sacile davanti a una giuria di altissimo profilo.

Una rete per cambiare le città

'INTERSEZIONI' riunisce sei rassegne multidiscplinari, da 'Terminal', già partito a Udine, a Microfestival, per un totale di 120 performance in tre mesi, con 100 artisti da 11 nazioni

'Oltrepassare', spettacolo scelto con una 'call' condivisa

I rappresentanti della rete 'Intersezioni'

Quasi tre mesi di spettacoli dal vivo, dal 25 giugno al 12 settembre, per oltre 120 tra performance, eventi teatrali, di danza, circo contemporaneo e *talk*, ospitati dagli spazi urbani di 24 comuni del Fvg con oltre 100 artisti da tutta Italia e da 11 Paesi esteri. Sono i numeri dei sei festival della rete culturale **Intersezioni**, organizzati in sinergia ancor più stretta da **Arearea, Circo all'inCirca, Felici ma Furlans, Puntozero, Quarantasettezeroquattro** grazie a una *call* condivisa. Fra i 130 progetti presentati, la commissione artistica ha scelto *Oltrepassare*, di e con **Silvia Dezulian** e **Filippo Porro**, una performance urbana itinerante che unisce movimento, scultura e suono.

Partita a Udine con *Terminal*, che prevede appuntamenti in piazza e non solo, mettendo in relazione artista, spettatore e città fino a domenica 27, la rete *Intersezioni* proseguirà con *Contaminazioni digitali*, festival multimediale che porta i linguaggi del contemporaneo nei piccoli paesi. L'edizione focalizzata sui temi *Amori* e *Ideali* farà tappa ad Aquileia mercoledì 30, a Turriaco il 1° e 2 luglio, a Venzone il 4 luglio e a Duino il 7 luglio, per tornare a Turriaco il 9-11, proponendo spettacoli e installazioni multimediali per far interagire teatro, danza, video, musica e nuove tecnologie.

A luglio ripartiranno *In\Visible Cities*, che affronterà il tema *Geografie immaginate* invadendo gli spazi pubblici di Gorizia, Trieste e Gradisca D'Isonzo; *AreaDanza* a Udine, dove rimodella le strutture delle città e crea nuove trame del tessuto sociale; *Art tal ort* a Fagagna, con clown, musicisti, attori e danzatori per due serate di festa e in agosto *Microfestival*, festival itinerante d'arte performativa che dà voce ai territori montani di confine con un varietà 'porta a porta' proposto in un viaggio surreale in Ape-car. (*a.i.*)

IL PROGETTO

Un album nato 'in residenza' al Bertoni

Residenze artistiche, la creazione di nuova musica dal forte legame con la natura, la valorizzazione di sei giovani compositori da tutta Italia e, alla fine del percorso di formazione, un concerto dal vivo e la produzione di un disco. Queste le tappe di **Prospettive Sonore**, ambizioso progetto organizzato dall'**Associazione Progetto Musica** con la **Fondazione Luigi Bon**, che ha visto sei promettenti under 35, selezionati tramite un bando nazionale, attivi in residenza all'Istituto Bertoni di Udine, affiancati da musicisti come **Alvin Curran**. Domenica 27 l'atto finale, al 'Bon' di Colugna, con l'anteprima del materiale inedito, da cui sarà prodotto un album.

Alvin Curran

'SACRE MEDITAZIONI' chiude domenica 27 alle 11 nel duomo di Palmanova con il coro Synphònia diretto da Patrizia Dri che accompagnerà la messa con brani sacri

Lo spazio è solo una questione di 'quanti'

Il musicista di Spilimbergo ha avuto tra i maestri Giovanni Sollima

RICCARDO PES pubblica un album per violoncello solo e loop-station, 'Qubit', alla ricerca del 'lato oscuro della luna' e dei suoni dell'universo. Presentazione il 1° luglio

Dallo spazio all'iperspazio. Dalle stelle cadenti alla cosmologia quantistica. Dal tempo lineare a quello illimitato. Sembrano temi da scienziati, invece sono solo gli stimoli di partenza per il nuovo album del violoncellista spilimberghese **Riccardo Pes**, classe 1987, laureato al Royal College of Music di Londra, dopo il diploma al Conservatorio Venezia e i corsi di **Giovanni Sollima** all'Accademia Nazionale 'Santa Cecilia'. Un curriculum importante, completato da un'attività concertistica intensa e variegata (con orchestra o per violoncello solo, da Bach a Morricone), che lo ha spinto a ideare un progetto originale, oltre il concetto di 'genere'. Spingendolo ad esplorare i misteri del cosmo: in particolare, le frequenze e i suoni – spesso inudibili all'orecchio umano - che si propagano nello spazio.

Anticipato a fine 2020 dal singolo *Shooting star*, 'stella cadente', esce finalmente l'album *Qubit*, che fa riferimento al termine (*'quantum bit'*) che indica l'unità di informazione quantistica. L'album, interamente suonato in solitaria, con un violoncello e una loop-station, comprende 11 tracce dai titoli espliciti (*Higgs Bosom, Planets, Supermoon, Silenzio cosmico, Dark matters, The resonance*…), ispirate alla fisica quantistica e al suono di alcuni iconici album degli Anni '70: *The dark side the moon* dei Pink Floyd per esplicita ammissione dell'autore ("soprattutto compressioni, saturazioni e riverberi…"), ma anche le escursioni galattiche di band 'trasversali', dai King Crimson ai Tangerine Dream. La presentazione ufficiale venerdì 2 luglio (prenotazioni al link ***https://www.eventbrite.co.uk/e/qubit-presentazione-album-tickets-159502691845***) all'Auditorium Concordia di Pordenone, con introduzione di **Monica Cairoli e Annamaria Poggioli** e il contributo speciale del fisico **Fabrizio Coccetti**.

QUBIT
RICCARDO PES

Andrea Ioime

IL CINEMA

A Trieste i 'corti' già premiati ai migliori festival internazionali

Sono 81 da 44 paesi diversi i cortometraggi in gara a *Maremetraggio*, storica sezione competitiva di **ShorTS International Film Festival**, la manifestazione cinematografica triestina giunta alla 22ª edizione, dal 1° al 10 luglio online e in presenza, compresa la sezione in realtà virtuale. Nella sezione *Maremetraggio* concorrono i migliori corti da tutto il mondo premiati nel 2020 nei principali festival internazionali, come *Nina* di Hristo Simeonov, candidato agli *European Film Awards*, o *Marlon Brando* di Vincent Tilanus, tra i corti della *Semaine de la Critique* di Cannes, e il belga-ghanese *Da Yie*, già candidato agli Oscar. Tra le opere italiane in concorso c'è anche *Il confine è un bosco* del regista friulano **Giorgio Milocco**, selezionato al *Los Angeles Italia Film Festival*. Una storia di confini fisici e interiori, la vicenda di un uomo nato in ex Jugoslavia che vive a Torviscosa, lontano dalla terra d'origine, e intraprende un viaggio nei luoghi della sua infanzia. Tra i corti che si contenderanno il *premio Estenergy/Gruppo Hera*, anche diversi lavori di animazione. Previsto anche un omaggio al regista a **Giuseppe M. Gaudino**, autore di film misteriosi e ipnotici realizzati con un linguaggio poetico, oltre al riconoscimento *'Cinema del presente'* ad **Alice Rohrwacher**.

LA NOVITA' Notti di mezza estate tra concerti e parole a Lignano

L'estate di Lignano Sabbiadoro si arricchisce di un nuovo appuntamento culturale en plein air, *Notti di mezza estate*: sei serate a ingresso gratuito, nella pineta della Chiesetta di Santa Maria del Mare. Promossa dal Comune insieme all'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**, la rassegna va ad arricchire la proposta culturale con nomi noti e talenti emergenti. Tre le serate con protagonista l'Orchestra giovanile: il 29 giugno con *Insolita Classica* e il sassofonista **Alex Sebastianutto**; il 9 luglio *Mandi! Omaggio a José Bragato* e il 23 l'inedito *progetto Stagioni - Ieri, oggi, domani*, un viaggio nel tempo insieme al meteorologo **Luca Mercalli**. Le altre serate comprendono una lettura di Dante con don **Alessio Geretti** e **Massimo Somaglino** (16 luglio), *Guarnerius* con il **Teatro Incerto** (29 luglio) e il 3 agosto **Vittorio Sgarbi**, che presenterà il nuovo libro *Il bene e il male. Dio, Arte e Scienza*.

I Filarmonici Friulani

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi , *L'Academiuta e il suo 'trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso il tempo e lo spazio: dal Friuli alla Cina, dal 1420 al 1700, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona.
Fino al 24 ottobre

BEHIND THE APPEARANCES
Gradisca d'Isonzo
Alla Galleria 'Spazzapan', presenta fotografie di Vera Lehndorff e Holger Trülzsch che indagano il tema del corpo.
Fino al 27 giugno

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

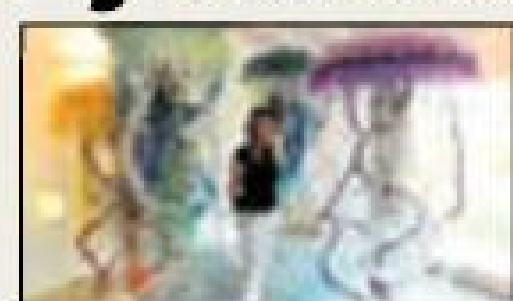
PLASTIC-OCENE, L'ANTROPIZZAZIONE DEL MARE
Lignano Sabbiadoro
Alla Terrazza a Mare, **Elisabetta Milan** sensibilizza sul tema della salvaguardia del mare e sul rischio delle plastiche disperse nelle acque.
Fino al 6 luglio

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone
Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo con un'ottantina di lavori ispirati alle Cantiche della *Divina Commedia*.
Fino al 5 settembre

FIGURE & FIGURE
Sesto al Reghena
L'Abbazia di Santa Maria in Silvis ospita una cinquantina di opere figurative di maestri che hanno fatto la storia della Galleria Sagittaria.
Fino all'11 luglio

FRIULI 1420-1797. PIANTE E VEDUTE
Udine
La *Triennale dell'incisione* presenta i lavori di veneti e friulani che hanno divulgato l'arte grafica durante il periodo della Serenissima.
Fino al 27 giugno

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine
La prima grande retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.
Fino al 12 settembre

LA MUSICA

Effetto Mozart
Ultimo appuntamento al Teatro Comunale di Monfalcone per il progetto triennale di esecuzione di tutto il repertorio mozartiano per violino e orchestra, con **Sonig Tchakerian** e l'Orchestra di Padova e del Veneto.
Venerdì 25 alle 20.15

Anteprima Folkest
A Ronchi dei Legionari in Piazza della Concordia, anteprima del festival di musica folk internazionale con **Fabrizio De André Ensemble** e il progetto *'A forza di essere vento'*.
Venerdì 25 alle 21.15

Concorso Smareglia
Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Concerto di premiazione del Concorso internazionale di Composizione *'Antonio Smareglia'*; ospiti i vincitori **Alessia Nadin** e **Federico Lovato**.
Sabato 26 alle 18

Musica in Villa
La 21° edizione del festival all'aperto inizia a Castions di Strada, nell'arena di softball, con una Rapsodia sulle più note villotte friulane, composizione scritta da **Valter Sivilotti** per solisti, percussioni, Coro del Friuli Venezia Giulia e Coro di voci bianche Artemìa.
Domenica 27 alle 19.30

Musica con Vista
Al Castello di Buttrio, concerto del **Quartetto Indaco**, evento organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste nell'ambito della rassegna nazionale 'Musica con Vista'.
Domenica 27 alle 19

Dante in musica
A Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, l'orchestra di fiati del Conservatorio *'Tomadini'* di Udine presenta *'Dante in musica - L'armonia delle sfere'*, uno dei percorsi di maggiore rilievo del programma di iniziative 'Tutte quelle vive luci'.
Domenica 27 alle 19.30

Come l'acqua de' fiumi'
Gran finale del festival, al Teatro Miotto di Spilimbergo, con la Fvg Orchestra diretta da **Andrea Gasperin** nel concerto *'L'intreccio della visione e dell'ascolto di Ennio Morricone'*.
Domenica 27 alle 20.30

Piccolo Opera Festival
Apre sulle note della **Dante Symphonie** di Liszt l'edizione 2021 di Contaminazioni Digitali, ad Aquileia in piazza Capitolo. In collaborazione col Piccolo Opera Festival, **Martina Stella** propone un paesaggio astratto con due pianoforti, coro e videomapping.
Mercoledì 30 alle 21

IL TEATRO

Mittelyoung
La prosa, la danza e la musica della Mitteleuropa under 30 in scena a Cividale con il leitmotiv *'Eredi'*, lo stesso tema del Mittelfest scelto dal direttore **Giacomo Pedini**.
Da venerdì 25 a domenica 27

Il mago di Oz
Spettacolo di teatro d'attore e di figura per famiglie, al Teatro Verdi di Gorizia va in scena *'Il mago di Oz'* una delle favole più belle, nell'ambito di Verdi d'Estate.
Venerdì 25 alle 20.30

Memo Festival
Iniziative, eventi, appuntamenti per condividere la memoria del lavoro e del territorio a Monfalcone, nel quartiere di Panzano, con ospiti come **Massimo Carlotto** (protagonista del recital 'Polvere').
Venerdì 25 alle 21

Locke
È costruito come una partitura di suoni e voci che si intrecciano all'interpretazione di **Filippo Dini** lo spettacolo tratto dall'omonimo film di **Steven Knight**, va in scena al Politeama Rossetti di Trieste (coproduzione Teatro Stabile Fvg con Teatro Parenti e Stabile di Torino).
Da venerdì 25 a domenica 27 alle 21

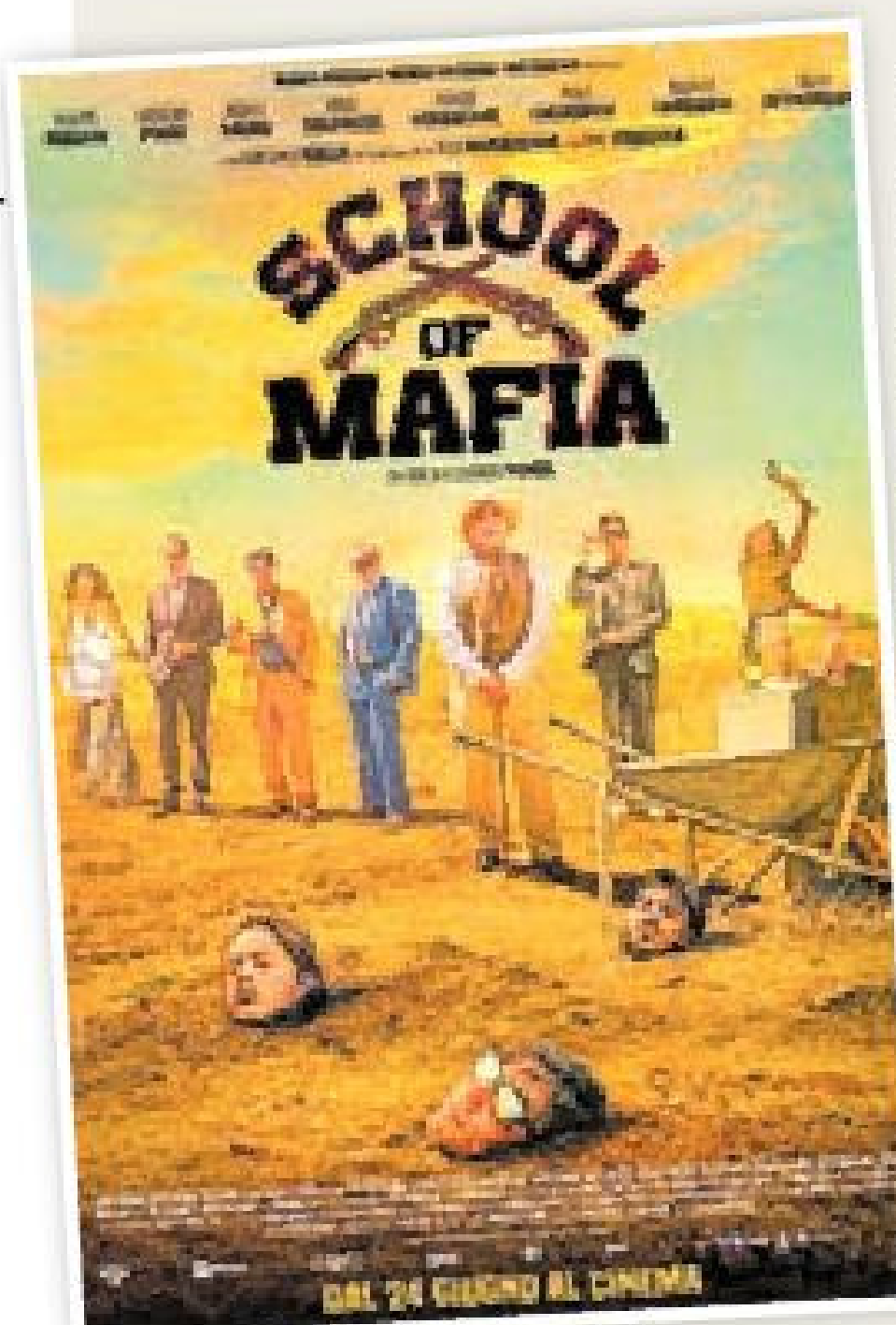
What we are
Quinta edizione della piattaforma coreografica *What We Are*, organizzata dall'Adeb al Teatro S. Giorgio di Udine: 34 candidati finalisti scelti presentarnno le loro creazioni sulla poetica del gesto in forma di solo, duo e trio.
Sabato 26 dalle 14

'Din Don Dante'
I **Papu** festeggiano la Notte romantica a Valvasone, in piazza Castello, con *'Din Don Dante - dinamiche donne dantesche'*, spettacolo in prima assoluta in collaborazione con 'I Borghi più belli d'Italia'.
Domenica 27 alle 21

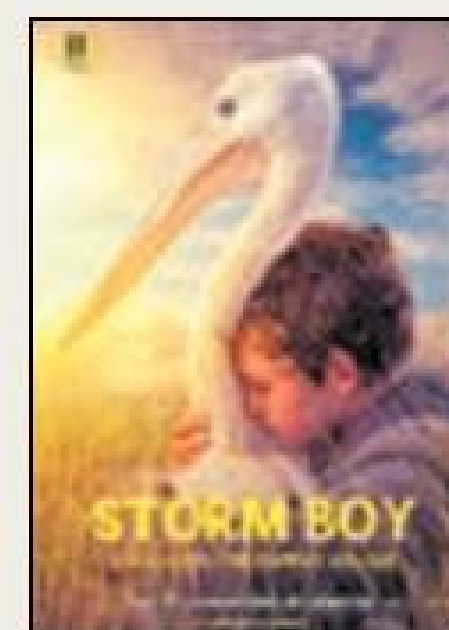
CristÒtem
Nell'ambito della 6° edizione di **Festil**, Festival estivo del Litorale, con il contributo del MiC, a Trieste in Sala Beethoven e a Udine al Teatro S. Giorgio 'prima' di uno spettacolo di **Elvira Scorza** prodotto da Golden Show.
Martedì 29 e mercoledì 30 alle 21

Fila a Teatro
La 6° edizione di *'Fila a Teatro'* è ripartita recuperando gli spettacoli dell'ultima edizione, ma proponendo anche prime regionali come *'L'elefante delicato'*, spettacolo di teatro di figura, in programma a Zoppola in piazza Vittorio Emanuele.
Giovedì 1 alle 20.45

Ombris tal Infinît
L'Arlef presenta una lettura scenica con musica dal vivo e immagini sulla poetica di **Carlo Sgorlon** prodotta dal Teatro della Sete, a Udine sul palco dell'Oratorio del Cristo, con disegni e video proiezioni.
Giovedì 1 alle 21.30

CINEMA 25 GIUGNO - 1 LUGLIO

SCHOOL OF MAFIA di Alessandro Pondi
★★★★☆

Quando il boss dei boss della mafia made in Usa Frankie Maciano cade dal ponte di Brooklyn, le famiglie mafiose di New York si contenderanno la guida della criminalità nella Grande Mela. Tony Masseria, Joe Cavallo e Nick Di Maggio sono i figli dei tre boss mafiosi che si gestiscono i traffici illegali di New York. Sono loro gli eredi destinati a proseguire l'attività di famiglia, ma il loro 'mood' non è proprio quello di 'Cosa Nostra'. Con Nino Frassica.
Nei Cinema 3-4

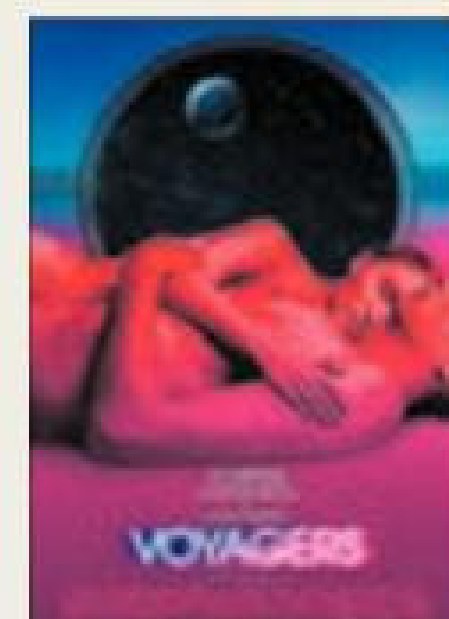
STORM BOY di Shawn Seet

Michael Kingley ritorna sul litorale meridionale dell'Australia dove ha trascorso l'infanzia e dove il mondo selvaggio in cui è cresciuto è a rischio.
Nei Cinema 3-4-6-10

HASTA LA VISTA di Geoffrey Enthoven

Jozef, Philip e Lars sono tre ragazzi disabili, amano il vino, le donne e la verginità costituisce il principale problema delle loro vite.
Nei Cinema 8

UNA DONNA PROMETTENTE di Michael Dempsey

Una donna è in cerca della sua personale vendetta. Il film ha ottenuto cinque candidature e vinto un premio Oscar.
Nei Cinema 3-4-8-9-10

VOYAGERS di Neil Burger

Un gruppo di bambini viene inviato in una missione spaziale per popolare un nuovo pianeta. Quando il capitano viene ucciso esploderà il caos.
Nei Cinema 3-4

1 - **Udine** Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax; **11** - **Cinecity** Lignano; **12** - **The Space Cinema** Trieste

Rispetto alla seconda ondata pandemica, oggi le prospettive sono decisamente più positive

Stadio vuoto durante la pandemia (foto Scognamiglio)

STADIO: REBUS ABBONAMENTI

AD AGOSTO GLI IMPIANTI potranno occupare fino al 25% dei posti disponibili. Come verranno scelti i tifosi? E i voucher del rimborso in scadenza saranno rinnovati?

Monica Tosolini

Il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ha pronunciato le parole che tutti i tifosi aspettavano: il 22 agosto si torna allo stadio. Per ora, però, l'accesso sarà consentito solo al 25% della capienza degli impianti. Ergo, al 'Friuli', che può ospitare 25.132 tifosi, ne potranno entrare inizialmente solo 6.283. Un numero certamente superiore a quello consentito appena 7 mesi fa, quando da fine settembre al 25 ottobre l'accesso agli stadi era consentito a un massimo di mille spettatori. Allora stava prendendo piede la seconda ondata della Pandemia e quella cifra appariva già come un grande traguardo. Stavolta si riparte con cautela, ma c'è la speranza che, grazie alla campagna vaccinale in atto, quella percentuale possa aumentare e nel giro di pochi mesi si torni a riempimenti più consistenti degli impianti.

La bella notizia del ritorno del pubblico negli stadi porta con sé, però, anche problematiche delicate. Una su tutte: con quale criterio si deciderà chi potrà guardare le partite dal vivo? Sarà il caso di pensare a campagne abbonamenti o rimarremo ancora fermi ai numeri della stagione 2019/20 che hanno visto ben 13.800 tifosi friulani sottoscrivere la tessera annuale? E ancora: come si affronta la questione voucher (che hanno validità di 18 mesi), modalità scelta per il rimborso della quota dell'abbonamento di cui non si è potuto usufruire dal 9 marzo 2020 in poi? Infine: sarà il caso di consentire l'accesso solamente a chi ha il *Green Pass*?

Al momento non c'è nulla di ufficiale. Si possono solo azzardare ipotesi liberamente tratte dai rumors del settore. Di sicuro c'è che le società andranno inizialmente in perdita rispetto ai numeri abituali dei campionati. L'Udinese, ad esempio, negli ultimi anni aveva comunque medie-spettatori ben superiori ai 6.283 concessi alla ripartenza. Pur in estate, infatti, la società friulana riusciva a permettersi una cornice di 20.410 spettatori per un Udinese-Parma 1-3 del 2 settembre 2019; o 15.770 tifosi sugli spalti per un Udinese-Sampdoria 1-0 del 26 agosto 2018; oppure ancora 16.126 aficionados per Udinese-Genoa 1-0 del 10 settembre 2017. In anni precedenti le medie stagionali di spettatori viaggiavano sulle 17.878 unità (2017), 20.315 (2018) e 21.914 (nel 2019).

Tra l'altro, nemmeno nella stagione 2013/14, quella in cui erano iniziati i lavori per il rifacimento dello stadio, i seggiolini a disposizione dei tifosi erano così pochi. Allora si potevano accontentare circa 12mila tifosi, praticamente il doppio di quanto potrà accadere ad agosto di quest'anno.

In un contesto simile, però, il bicchiere va visto mezzo pieno: si sta cercando di ripartire, con la prospettiva di poter ampliare l'accessibilità agli stadi e finalmente per le società incassare nuovamente introiti, la macchina può così riprendere la giusta marcia.

È chiaro che il tutto è subordinato all'ufficialità della decisione del governo: le società, Udinese compresa, attendono quel 'via'. Poi ognuna deciderà il da farsi: difficile, almeno all'inizio, poter programmare campagne abbonamenti. Più logica la scelta dei biglietti venduti singolarmente, per i quali comunque dovranno essere fissati dei criteri di erogazione. Società e tifosi rimangono in attesa sia dei dati sull'evoluzione della pandemia (che ora fa nuovamente temere con la variante Delta), sia delle conseguenti decisioni del Cts. Oggi, però, con maggiore ottimismo rispetto a un anno fa.

Gesteco, una stagione da applausi

ALLA SUA PRIMA AVVENTURA, Cividale ha sfiorato la promozione in A2. Il sogno? Si è infranto solo nell'ultimo atto dell'appassionante sfida contro Fabriano

Si è chiusa con la promozione di **Fabriano** la sofferta serie finale dei play-off. I marchigiani si aggiudicano la 'bella' con merito, ma **Cividale** esce fra gli applausi. Dopo le due pesantissime vittorie interne, la Janus sembrava dover sbrigare una semplice formalità salendo in Friuli per tornare a casa, in velocità, con promozione, coppa e 'retina'. Fattori e compagni, però, hanno riequilibrato la serie, vincendo all'ultimo respiro le due tiratissime gare interne.

Fabriano, complice anche l'infortunio di Miani nella ripresa, ha dimostrato, alla lunga, di riuscire a sopportare meglio la pressione, aiutata anche dal caldissimo tifo locale. Ma la Gesteco esce a testa altissima, al termine di una stagione iniziata senza proclami, basata sulla volontà di voler creare un progetto serio ed etico, appoggiato da un'Amministrazione comunale, quella ducale, ferma nella convinzione di poter ospitare una società ambiziosa e competente nella quale **Davide Micalich** si era posto come testimone e mente fondatrice.

FOTO PREGNOLATO

Un progetto che, dal minuto zero, ha 'arruolato' la competenza, l'esperienza e l'affidabilità di **Stefano Pillastrini**, abile nel costruire assieme alla dirigenza un roster di assoluto valore, mix di gioventù ed esperienza, capace di ben figurare in un campionato competitivo come la cadetteria. Quanto tempo sembra essere passato dalla prima palla a due di San Vendemiano! Una Supercoppa giocata bene, un girone d'andata chiuso con il 50% di vittorie, la sconfitta nella prima di ritorno a Senigallia e, poi, il netto cambio di passo, culminato in una lunga striscia vincente che vale il terzo posto.

Quindi i play-off e la cavalcata che ha permesso alle Aquile di continuare a volare prima contro Salerno, con un perentorio 3-0, e poi in semifinale contro l'accreditatissima Cus Taranto.

Troppo spesso si dice "va bene così, va bene lo stesso". Siamo certi che nessuno, da Micalich all'ultimo dei suoi collaboratori, ha potuto nascondere la frustrazione della mancata promozione, magari condita da qualche lacrima furtiva. La stagione va, però, analizzata nel suo insieme. Ovvio che qualcosa debba essere migliorato, ma di un'annata così vanno prese le cose positive e conservate come base fondante del progetto: un gruppo di giocatori che andrà il più possibile preservato e rafforzato dove si riterrà opportuno; un pool di sponsor che hanno gioito, sofferto, riso e pianto assieme ai ragazzi; una 'tifoseria' cresciuta piano piano e che, in occasione della gara decisiva di mercoledì sera, ha portato una cinquantina di supporter al seguito e oltre 350 nel palazzetto di Cividale, dove la partita è stata trasmessa su un megaschermo appositamente preparato dalla dirigenza. Un gruppo di sostenitori che, alla fine, smaltita la delusione, ha riconosciuto la superiorità avversaria, bevendoci sopra nei chioschi in via Perusini e assieme ai 'Briganti', gruppo di tifosi di Fabriano, nel caso del 'muro giallo' al seguito in terra marchigiana.

Le magliette distribuite agli spettatori di gara 3 e 4 sono diventate un segno distintivo, una specie di 'badge' che ha contraddistinto gli sportivi ducali che mai, durante l'anno, hanno fatto mancare alle Aquile il loro supporto, sebbene a distanza nei mesi a spalti desolatamente vuoti. A noi, che abbiamo seguito passo passo la stagione, resta la sensazione, unica, di aver condiviso un percorso straordinario, nel quale il risultato finale conta, ma non è la cosa più importante.

Lo sport e la sua difesa: è questo l'aspetto più importante della stagione appena passata. Non parliamo solo della Gesteco, ovviamente: ma quando parliamo di eroi, nel caso ducale ma non solo, riferendoci a chi di questi tempi ha inteso intraprendere un'impresa sportiva, non lo facciamo a caso. Brava Fabriano, brava Cividale, bravi tutti!

Sabato 26 giugno al PalaGesteco festa di fine campionato con concomitante ultima gara della Longobardi Cividale, formazione di serie C Silver, straordinariamente in via Perusini; da domenica 'rompete le righe' per tutti, nella speranza di rivedersi presto per un'altra annata assieme.

RAGOGNA

Attrezzato l'ultimo lago morenico

Dopo anni di interventi sulle sue sponde e così oggi il lago di Ragogna, ultimo bacino intermorenico del Friuli, è completamente attrezzato per passeggiate, gite in bicicletta, per il *birdwatching* e la pesca sportiva. Le infrastrutture sono state realizzate dalle amministrazioni comunali di Ragogna e di San Daniele grazie a fondi regionali. (*p.t.*)

FOTO PROMOTURISMOFVG - CREDIT DA POZZO

Vista del lago di Ragogna

MORTEGLIANO

Tornano i Turchi, palio alla partenza

Domenica 4 luglio si svolgerà a Mortegliano la 12° edizione del "Palio dei Turchi". La manifestazione, ideata nel 1999 per ricordare il cinquecentesimo anniversario della battaglia di Mortegliano contro i Turchi avvenuta nei giorni 4 e 5 ottobre 1499, ha avuto sempre più successo con la partecipazione di circa trecento figuranti locali, più gruppi ospiti provenienti dal resto della regione.
La rievocazione, unica nel suo genere in Friuli, prevede oltre ai cortei storici e alle celebrazioni religiose, la disputa di alcuni giochi popolari fra i rappresentanti dei borghi storici del Comune che si concludono con la corsa dei cavalli concepita sulla falsariga della 'Quintana' di Foligno. Al termine delle gare, al borgo vincitore viene consegnato il drappo del Palio.
Normalmente prevista nel mese di settembre, la manifestazione viene anticipata al mese di luglio poiché inserita nel programma delle celebrazioni per il Centenario dell'Inaugurazione del Duomo di Mortegliano che si concluderanno il 29 giugno, festa di San Pietro e Paolo contitolari del Duomo, con una solenne celebrazione Eucaristica e l'inaugurazione del restauro degli affreschi della Cappella del Sacro Cuore di Gesù.

Una passata edizione del palio

Ci sono diverse nuove aperture, dalla birreria Augustin al ristorante Indigo per un pieno di salute

Gita a Villach, il test lo offre Atrio

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo:
redazione@ilfriuli.it

CARINZIA. Nel centro commerciale si eseguono controlli anti-Covid gratuitamente e senza bisogno di prenotazione

Il centro commerciale Atrio

Lo shopping center Atrio di Villach, il più grande della Carinzia, è pronto ad accogliere i clienti italiani in sicurezza e con molte novità, grazie all'allentamento delle misure restrittive anti-Covid in ingresso e alla possibilità di effettuare gratuitamente in loco i tamponi richiesti per il rientro in Italia.

Gli spostamenti per raggiungere l'Austria dagli stati esteri considerati a 'basso rischio', tra cui appunto l'Italia, sono da alcuni giorni più facili, dal momento che non è più necessario pre-registrarsi nel sito del governo e non c'è più l'obbligo della quarantena. Per chi arriva dall'Italia, allo scopo di fare una gita e un po' di shopping, vale la regola delle '3G' che, con le iniziali delle parole tedesche, significano vaccinato, guarito o sottoposto a test (Pcr 72 ore, antigenico 48 ore). Sono esentate dall'obbligo 3G alcune categorie, tra cui i bambini al di sotto dei 10 anni e le persone in transito senza soste attraverso l'Austria. Procedura facilitata anche per chi rientra in Italia, dopo aver fatto una tappa a Villach e al centro commerciale Atrio: all'interno dello shopping center è possibile effettuare gratuitamente il tampone (si può scegliere tra naso e gola), valido per 48 ore, quindi per il rientro in Italia. I test antigienici sono gratuiti e senza appuntamento: basta presentarsi al banco informazioni al piano terra del centro commerciale con un documento di identità. L'unico altro adempimento richiesto al viaggiatore italiano per il rientro, è la registrazione online. In tutto il Paese confinante l'ordinanza ha disposto la fine del coprifuoco notturno, la riapertura della gastronomia, degli alberghi, dei centri sportivi e delle piscine, dei teatri, sale da concerto e altre istituzioni culturali. Dunque finalmente anche da Atrio, sottolinea il management del centro **Richard Oswald**, è possibile usufruire di tutte le opportunità, compresi i numerosi bar, ristoranti e caffè che punteggiano l'area commerciale, garantendo al cliente una scelta molto vasta e completa. Restano alcune regole da osservare anche all'interno di Atrio, dove l'aria è continuamente ricambiata e vigono misure molto rigorose di sanificazione (compresi i dispenser di gel igienizzante posti un po' dappertutto): obbligo di distanza interpersonale di 1 metro, utilizzo di mascherine rigorosamente Ffp2 al chiuso (tranne quando in un ristorante si è seduti a tavola), mentre all'aperto non vi è più l'obbligo delle mascherine.

Per quanto riguarda l'offerta commerciale, ci sono nuove aperture allo shopping center di Villach, che conta più di 90 tra negozi e punti di ristoro, nonché un fornitissimo Interspar, molto gettonato dagli italiani. C'è la birreria-locanda Augustin, con ricette tipiche e birre genuine e ottimi vini, atmosfera accogliente, un dehor elegante con servizio cordiale e attento. E poi Indigo, il punto di ristoro ideale per chi ha poco tempo, ma vuole comunque mangiare consapevolmente e con alta qualità, scegliendo tra cibi energetici per tutti i gusti: a basso contenuto di carboidrati, piccante o delicato, vegetariano o vegano, senza glutine o senza lattosio e ovviamente senza additivi o conservanti artificiali.

Infine, per i golosi la tappa irrinunciabile è quella dal nuovissimo Dunkin' Donuts, per assaggiare deliziose ciambelle, caffè aromatico e bevande rinfrescanti. Tra i graditi ritorni, la promozione "Colazione 1+1" da Atrio, dove molti bar e ristoranti aderenti prevedono sconti e omaggi al mattino fino al 17 luglio.

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Pomodori estivi

Il pomodoro ha origine prevalentemente dal sud e dal centro America e in parte dalla zona meridionale dell'America settentrionale. Acquistò una certa popolarità dovuta al fatto che si riteneva essere una bacca afrodisiaca, tant'è che il famoso navigatore, nonché poeta inglese, Walter Raleigh donò una pianta alla regina Elisabetta che volle chiamare 'apples of love', ovvero pomi d'amore. Testimonianze riportano che il primo sbarco in Italia avvenne in Sicilia, per mano degli spagnoli, e da lì nacquero le prime ricette anche se la salsa di pomodoro era già una costante nella civiltà azteca. La cucina italiana ha saputo sfruttare questo alimento in ogni modo, esaltandone ogni peculiarità, ma ciò che ha portato ad amare la nostra cucina a livello mondiale sono anche gli spaghetti al pomodoro, intramontabile e romantico piatto che ha fatto innamorare anche Lilli e il Vagabondo.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 8 pomodori, 200 gr di riso, 140 gr di piselli fini, 78 gr tonno al naturale, 4 wurstel piccoli, 40 gr di funghi champignon sott'olio, 40 gr di olive nere denocciolate, 2 cucchiai di maionese, basilico, 2 cucchiai di olio Evo, sale.

PREPARAZIONE: cucinate il riso in acqua salata e poi fatelo raffreddare per una ventina di minuti. Tagliate la parte superiore dei pomodori e ripuliteli all'interno, scartando tutti i semi. Tagliate i wurstel, le olive e i funghi a pezzetti e aggiungeteli al riso assieme al tonno e ai piselli. Condite tutto con l'olio e la maionese e riempite ciascun pomodoro. Servite con alcune foglie di basilico.

www.migustafvg.com

Nell'acetaia di legno, integrata nel paesaggio, si compiono due fermentazioni e, poi, sarà il tempo a fare il resto

LA SUBIDA
LE COLLINE ALLE SPALLE DI CORMONS SONO L'IDEALE PER CHI AMA LA NATURA E I SAPORI LOCALI

HOMO FABER Claudio Fabbro

Che bello se l'uva va... in aceto

Se un tempo a parlare di aceto in una cantina del Collio significava perdere un amico, come se lo stesso fosse il derivato di uve guaste e fermentazioni selvagge, oggi scopriamo che anche da uve perfette si può ottenere un prodotto che nulla ha a che fare né con il balsamico, né è da ritenersi una palla al piede la cui presenza segnerebbe negativamente l'immagine del vignaiolo.

A ridare dignità all'Aceto del Collio ci ha pensato il vulcanico Josko Sirk che da anni ha trasformato le colline di La Subida di Cormòns in una oasi per chi ama la natura, viverci e riscoprire felici abbinamenti fa i sapori di frontiera e i vini da uve autoctone ovviamente qui domina la Ribolla gialla, vera regina del Collio Storico).

A dargli belle uve ci pensa il figlio Mitja (vigna e cantina) mentre la figlia Tanja, con mamma Loredana e il marito Alessandro ai fornelli, pensa a tutto il resto.

Il vulcanico Josko Sirk ha ridato dignità a un prodotto che le cantine hanno sempre osteggiato

I vigneti di Ribolla Gialla

Una bella squadra davvero, che abbiamo salutato nei giorni scorsi dopo un giro per le colline dove i Sirk hanno creato un villaggio d'altri tempi, con le casette di legno che fanno da cornice all' acetaia.

"L'acetaia – racconta Josko -, per coerenza con la filosofia di produzione, è stata realizzata interamente in legno dall'architetto Marcus Klaura e si inserisce molto bene nel paesaggio, nel quale spicca il suo tetto interamente coperto da pannelli fotovoltaici. È posta al margine di un rigoglioso bosco di roverelle, punto di fusione tra le ordinate terrazze della vigna e il selvatico del bosco.

I travasi avvengono per scorrimento dal gradone superiore a quello sottostante. L' intero ciclo produttivo del nostro aceto si avvia in modo naturale, senza l'ausilio di macchinari.

Giunta a piena maturazione, l'uva viene portata in acetaia, diraspata e messa in piccoli tini dove avviene la fermentazione alcolica. Passati otto-dieci giorni, gli zuccheri si sono trasformati in alcol. In questo momento inneschiamo la fermentazione acetica con il nostro aceto madre.

Questa avviene in forma assolutamente spontanea e dura quasi un anno, fino all' autunno seguente, quando tutto l'alcol si sarà trasformato in acido acetico. Per questo diciamo che il nostro aceto è sì di vino, ma da uva intera. Qualche settimana prima della vendemmia successiva travasiamo, torchiamo e decantiamo; l'aceto ormai finito quindi viene messo in piccole botti (piene) a invecchiare. Sono necessari tre o quattro anni perché si amalgami e si affini.

Josko Sirk nella sua Acetaia

Considerata la qualità dell'uva che usiamo – continua Sirk - la sua struttura, la sua mineralità e l'assoluta naturalità del processo, possiamo evitare aggiunte di solforosa e di ogni tipo di conservante antiossidante. Viene imbottigliato senza filtrazioni.

Tale aceto risulta forte, forse prepotente, ma il suo corpo, la sua persistenza, la sua mineralità (oltre all'ampiezza del suo bouquet), ne fanno un prodotto unico, da amatori.

Come per ogni grande vino, il tempo gli è amico e in bottiglia si affina, matura, si eleva. Chi desidera visitare la Acetaia – conclude Josko - ci chiami e organizzeremo una visita personalizzata".

Alla guida dei volontari negli ospedali

PORDENONE. L'assemblea annuale dell'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) ha rinnovato il direttivo confermando per il secondo mandato Piera Gava alla presidenza e sua vice Lara Rover. Tra i programmi approvati troviamo i corsi di formazione, l'iniziativa "Lo beviamo un Caffè insieme?"; "Abitare la Gentilezza"; la vicinanza con un accompagnamento via radio degli anziani da mesi reclusi nelle Rsa L'associazione conta circa 90 inscritti che si sono resi disponibili all'ingresso dell'Ospedale cittadino per la misurazione della temperatura e presso il Pronto soccorso e la Pediatria e dare assistenza al personale presso le casse automatiche. Sempre tutto in presenza! La presidente ha ringraziato tutti i soci e il direttivo che in questo difficile momento pandemico hanno dimostrato con le loro doti umane, professionali e l'impegno sociale un forte bene verso il prossimo.

VINI solidali e sostenibili

BUTTRIO. Alla Fiera regionale dei Vini sono state premiate le 30 cantine del territorio che hanno ricevuto da Vinibuoni d'Italia gli attestati Ecofriendly che ne testimoniano l'impegno ambientale. Inoltre, è stata consegnata alla Cantina produttori Cormòns il premio Eticork di Amorim e Vinibuoni d'Italia: un riconoscimento ottenuto per il Vino della Solidarietà, realizzato dalla cantina cormonese in tutte le sue fasi insieme agli utenti del centro disabili Anffas di Gorizia. Presente il presidente di questa realtà **Mario Brancati** assieme al direttore della cantina **Andrea Russo**, che hanno ricevuto il premio da **Carlos Veloso dos Santos** direttore generale di Amorim Cork Italia e da **Mario Busso** di Vinibuoni d'Italia.

COMUNE DI PALMANOVA (UD)

Bando di gara

Questo Comune indice una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'incarico di progettazione (progetto di fattibilità economica, definitiva, esecutiva), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, assistenza, misura e contabilità nonché coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di Restauro Lunetta di Baluardo Donato e la relativa galleria, consolidamento Lunetta di Baluardo Barbaro CIG 8789138220. Valore stimato del servizio escluso oneri previdenziali e fiscali: euro 251.002,68. Scadenza presentazione offerte Ore: ore 16:00 del 15 luglio 2021; Info e doc. sul sito: https://eappalti.regione.fvg.it.

Il RUP dott. arch. Michela Lorenzon

COMUNE DI PALMANOVA (UD)

Esito di gara - CIG 849377440A.

In data 21.05.2021 è stata aggiudicata la procedura aperta con il criterio dell' Offerta economicamente più vantaggiosa, per l'incarico di progettazione definitiva, esecutiva coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, assistenza, misura e contabilità nonché coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro e consolidamento torre piezometrica e sortita e loggia di baluardo Donato. Aggiudicatario: Studio Aeditecne S.S. (mandatario) di Vicenza Importo di aggiudicazione: euro 120.927,48.

Il RUP arch. Michela Lorenzon

Vorrei studiare per diventare un chirurgo.
Il mio viaggio ideale? Ne ho fin troppi in mente!

AMBRA CIVASCHI

18 ANNI DI POVOLETTO, è studentessa all'ultimo anno del liceo scientifico, si definisce gentile, testarda e spiritosa.

Quali sono i tuoi hobby?
Pratico calcio e pallavolo, mi piace disegnare e ascoltare musica.

Il tuo sogno nel cassetto?
Diventare un chirurgo.

Il viaggio ideale?
Ne ho troppi in mente!

Se tu fossi un animale?
Una pantera, per la sua eleganza.

Un film preferito?
Mamma Mia.

E una canzone?
Una qualsiasi degli One Direction.

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

FALISCJIS Average Furlan Guy

ORGOGLIO FRIULANO

Estate 2021

QUEST'ANNO PORTA CON TE
IL SIMBOLO DELLA NOSTRA TERRA

ESCLUSIVO
TELOMARE

NELLE EDICOLE DI
LIGNANO
GRADO
BIBIONE

A SOLI 6,50 €
ALLEGATO AL SETTIMANALE

Fino ad esaurimento scorte

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 25 GIUGNO AL 1 LUGLIO

TAJ BREAK

Gran finale con Catine

Ultima puntata venerdì 25 giugno, alle 21, della trasmissione "Taj break", con **Catine**. Ospite alla posta del cuore sarà la "Befana", destinataria di un messaggio d'amore da parte di uno spasimante davvero speciale. Al cruciverbone vedremo protagonista per la prima volta un concorrente uomo, che tenterà l'assalto al montepremi finale. E poi un messaggio a sorpresa per **Catine**, da parte di un'associazione che ha voluto ringraziarla per aver portato un po' di spensieratezza e di buonumore in un periodo difficile. E ancora la rubrica 'Rassegniti', con altri aneddoti sulla vita di Caterina Tomasulo. Dalla Basilicata al Friuli, passando per la Svizzera, trovando nel bar il perfetto 'mediatore culturale'.

Venerdì 25 giugno, ore 21

ELETTROSHOCK
Tutti i mercoledì, 21.00
Condotto da
Alessandra Salvatori
e Daniele Micheluz

SCREENSHOT
Da mercoledì a venerdì, 19.45
Condotto da
Davide Vicedomini

BIANCONERO XXL
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Massimo Radina
e Francesca Spangaro

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 25

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 X anniversario di Cividale Sito Unesco
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Taj Break

SABATO 26

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Community Fvg
21.30 The Best Sandwich

DOMENICA 27

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.45 The Best Sandwich
14.30 Sapori e profumi in osteria
19.00 Tg
19.45 Community Fvg
21.00 Taj Break
22.30 L'Alpino

LUNEDÌ 28

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.45 Chi non fa non falla – i Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 29

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Sapori e profumi in osteria

MERCOLEDÌ 30

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento L'esperto
14.30 Sapori e profumi in osteria
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 1

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.00 Pronto, chi parte?
13.15 Family Salute – Anziani in movimento Lezione
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

THE BEST SANDWICH

Semifinale dedicata al basilico

È tempo di semifinale per "The best sandwich - l'orto in un panino", il contest televisivo ideato da Palagurmé in onda su Telefriuli il sabato alle 21.30. I tre concorrenti dovranno esprimere la propria creatività preparando un panino che valorizzi il basilico. Sono **Gabriele Rossellini** della trattoria Ippolito di Cividale del Friuli, **Carlo Lenarduzzi** Le Lanterne Bistrot di Sacile, **Andrea Natali** di Odio il Brodo Trieste e Rudi Tramontin del Caffè Municipio di Roveredo in Piano. Due di loro accederanno alla finale. A decidere sarà la giuria, composta **Annalisa Sandri**, **Gabriele Ballan** e un giudice scelto da FriulOvest Banca.

Sabato, ore 21.00

CIVIDALE UNESCO

In diretta la cerimonia per il decennale

Sarà trasmessa in diretta su Telefriuli, venerdì 25 giugno alle 18.00, la cerimonia organizzata a Cividale del Friuli per celebrare il decennale del conseguimento del titolo Unesco. Sul palco allestito in piazza Duomo saliranno in primis i tre sindaci protagonisti dell'esperienza: Attilio Vuga, che ha curato il dossier per la candidatura, Stefano Balloch, che ha seguito gli sviluppi del progetto, e l'attuale prima cittadina Daniele Bernardi.

Venerdì 25 giugno, ore 18

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lu saveviso che il blanc di un ûf al pues deventâ une barcje? Sì, al sucêt vie pe gnot dai 28 di Jugn se si jemple di aghe un recipient trasparent, po si fâs colâ dentri il blanc dal ûf, si lu met a polsâ tal ort dute la gnot e... la buinore adore dentri e sarà une nâf, che le à fate San Pieri, cussì e conte une vecje tradizion. Vêso mai provât?

CJALÌN INSIEMI

Daria e à un super superpodê: e impare lis tabelinis cun facilitât e e cjape sù lenghis gnovis ae svelte... ce superpodê isal? Scuvierzìnlu insiemi!

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 21 di Mai dal 2021 su YouTube ARLeF

CUMÒ FÂS TU!

PITURIMI!

RIDI A PLENE PANZE!

Se no tu fevelis par prin tu, lui nol tache mai. Cui isal?
Il rivoc

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su YouTube ARLeF

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30 e domenie aes 17.45

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de